

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
MISSIOLOGIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2013-2014**

Pro-Decano
R.P. François-Xavier DUMORTIER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Missiologia

Pro-Decano:

P. François-Xavier Dumortier, S.J.

Tel.: 06.6701.5686 - Ufficio T-203

Orario di ricevimento: *Riceve per appuntamento*

Direttore Dipartimento di Missiologia:

Prof.ssa Ilaria Morali

Tel.: 06.6701.5555 - Fax: 06.6701.5166 - Ufficio T-205

Skype: dip-missiologia

e-mail: dip-missiologia@unigre.it

Orario di ricevimento: *Vedasi bacheca virtuale*

Direttore Dipartimento di Teologia delle Religioni:

P. Bryan Lobo, S.J.

Tel.: 06.6701.5508 - Ufficio T-403

e-mail: dip-teolrel@unigre.it - bryanlobo@unigre.it

Orario di ricevimento: *Vedasi bacheca virtuale*

Segreteria

Ufficio T-205

Tel.: 06.6701.5531 - Fax: 06.6701.5166

E-mail: missio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Dal lunedì al venerdì: 9:00-13:00*

Sito web: www.unigre.it/missiologia

INDICE GENERALE

3

I. FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA	5
Storia della Facoltà	5
Profilo attuale della Facoltà	6
Condizioni di ammissione	8
Offerta formativa	9
Titoli accademici conferiti dalla Facoltà	9
Tipologia dei corsi	10
Requisiti linguistici	11
Tesi di licenza	12
Tesi per il Master	12
Vita dello studente	13
Casi specifici	13
II. DIPARTIMENTO DI MISSIOLOGIA	15
Primo ciclo (Baccellierato)	15
Condizioni di ammissione	15
Programma di Baccellierato	15
Elaborato finale di Baccellierato	15
Voto finale di Baccellierato	15
Secondo ciclo (Licenza)	16
Condizioni per l'ammissione	16
Programma di Licenza	16
Tesi di licenza	16
Esame finale di Licenza	16
ECTS necessari per il programma di Licenza in Missiologia ..	17
Terzo ciclo (Dottorato)	17
Condizioni per l'ammissione	17
Programma di Dottorato	18
Scuola Dottorale di Facoltà	18
Voto finale di Dottorato	18
III. DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI	19
Diploma	19
Condizioni di ammissione	19
Programma del Diploma	19
Voto finale del Diploma	19
Master	19
Condizioni di ammissione	19
Programma del Master	19
Voto finale	20
Ammissione all'Esame finale di Master	20
Requisiti linguistici per indirizzi particolari	21
Cattedre e sovvenzioni	21
IV. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	22
Immatricolazioni e Iscrizioni	22
Terzo ciclo	22

Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	22
Test di lingua italiana	22
Valutazioni corsi.....	22
Prenotazione esami	22
Esami	22
Lezioni.....	23
Richieste di pre-iscrizione.....	23
Borse di Studio.....	23
V. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	24
Tabella delle ore di lezioni.....	24
VI. ELENCO DEI CORSI	25
Dipartimento di Missiologia.....	25
Secondo ciclo: Licenza in Missiologia	25
Corsi e seminari prescritti.....	25
Corsi, seminari e workshop opzionali	26
Dipartimento di Teologia delle religioni	29
Diploma e Master	29
Corsi e seminari prescritti.....	29
Corsi, seminari e workshop propri.....	30
Studi islamici	30
Religioni e culture dell'Asia	30
Religioni e culture del Mediterraneo	31
Corsi, seminari e workshops propri	32
Corsi di lingua.....	33
VII. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOP	34
Dipartimento di Missiologia	34
Dipartimento di Teologia delle religioni.....	35
VIII. CATTEDRE	36
Cardinal Theodore McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations	36
Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue	36
IX. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	37
Corsi Prescritti.....	37
Dipartimento di Missiologia	54
Corsi Opzionali, Seminari e Workshops	54
Dipartimento di Teologia delle Religioni.....	62
Corsi Propri, Seminari, Workshop e Corsi Opzionali....	62
Corsi e Seminari di altre Facoltà.....	72
X. ABBREVIAZIONI.....	88
XI. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	89

Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede¹, la Facoltà di Missiologia della Pont. Università Gregoriana venne concepita con due precipi intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la “scienza della propagazione della fede”²; 2) promuovere lo studio delle varie religioni³. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita “ad fidei defensionem et propagationem”⁴ ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), “Aedes ad omnes Nationes erudiendas” (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*⁵ che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillenaria, delle questioni di ‘frontiera’. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana⁶.

¹ Cfr. Il decreto (7 agosto 1932) della S. Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

² Cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae” tit. III [De ratione Studiorum] Cap. II. [De curriculo Fac. Missiologiae] art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, SJ, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

³ Cfr. *Ibid.*, art. 95 § 3.

⁴ Cfr. “Formulae Instituti Societatis Iesu 1” in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

⁵ L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: “Religionis Causa (sic!) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII”; G. VILLOSLADA S.I., *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregoriana 1954), 149.

⁶ Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente “Disciplinae principales” e “Disciplinae Auxiliares”: cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae”, tit. III, cap. II art. 99-100.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la necessità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in due dipartimenti (di Missiologia e di Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della Chiesa nel mondo attuale, secondo l'invito di Papa Benedetto XVI rivolto alla Compagnia di Gesù affinché essa eserciti una sempre maggiore "responsabilità formativa...nel campo della teologia, della spiritualità e della missione"⁷.

Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà, nell'attuale fase di transizione, si compone di due specifici dipartimenti, autonomi ed insieme complementari: il *Dipartimento di Missiologia* ed il *Dipartimento di Teologia delle Religioni*. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna: 1) l'annuncio del Vangelo *ad Gentes*, a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo ancora stati raggiunti dalla Parola⁸; 2) la *Nuova evangelizzazione*, orientata invece alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente scristianizzati⁹, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico dal punto di vista delle differenti identità religiose.

La costituzione dei due dipartimenti quindi esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella recente 35^a Congregazione Generale (2008)¹⁰. La Facoltà concorre alla formazione di mis-

⁷ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 1, *Con rinnovato impulso e fervore. La Compagnia risponde all'invito di Benedetto XVI*, n. 7 (cfr. anche n. 6) (Roma 2008).

⁸ Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n° 6.

⁹ Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

¹⁰ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

sionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere Docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Università, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi¹¹.

La missiologia insegna agli studenti a riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo.

La teologia delle religioni, dal canto suo, cerca di offrire agli studenti una formazione solida e profonda nell'ambito comune della Teologia delle Religioni offrendo agli studenti, allo stesso tempo, lo studio sistematico e approfondito di altre religioni e culture, arricchendoli con la conoscenza della tradizione cattolica.

I Dipartimenti¹²

- a) Attualmente, il Dipartimento di Missiologia eredita più direttamente quelle materie che caratterizzavano la fisionomia originaria della Facoltà e che sono più direttamente afferenti alla *Missio ad gentes* ed alla *Nuova evangelizzazione*: Fondamenti biblici e teologici della Missione, Storia delle Missioni, Jus Missionale. Riguardo alla *Nuova Evangelizzazione* si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudoreligioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).
- b) Attualmente, il Dipartimento di Teologia delle Religioni eredita più direttamente quelle materie che, nella fisionomia originaria della Facoltà, afferivano all'ambito dello studio delle religioni e che successivamente sono confluite nell'I.S.I.R.C.¹³. L'offerta formativa di questo dipartimento comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali. Tale studio è condotto in conformità alla Fede Cattolica ed al metodo che ne caratterizza la riflessione alla luce e nel rispetto del contenuto della Rivelazione.

¹¹ Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n° 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, §1.

¹² È in corso il processo di revisione degli Statuti della Facoltà.

¹³ Il 6 giugno 2002 la Congregazione per l'Educazione Cattolica erigeva l'Istituto di Studi su Religioni e Culture che, dopo la revisione del 2008 degli Statuti, prese il nome di "Istituto di Studi *Interdisciplinari* su Religioni e Culture" (I.S.I.R.C.).

Connota essenzialmente il profilo di detto Dipartimento lo studio della Teologia delle religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fondamentale inerenti il rapporto Cristianesimo-religioni, Chiesa Cattolica-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo interreligioso ed interculturale. Tratto specifico di questo Dipartimento è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza 2); Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

Sono altresì ritenuti fondamentali quei corsi e quelle materie afferenti all'ambito della Storia delle Religioni ed allo studio delle singole religioni nelle loro caratteristiche salienti e nelle loro implicazioni.

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

Condizioni di Ammissione

Gli studenti della facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei due Dipartimenti destinati ad articolare la Facoltà nella sua nuova fisionomia.

Il dipartimento di Missiologia integra due indirizzi: **Missione *ad gentes*** e **Nuova Evangelizzazione**.

Il dipartimento di Teologia delle Religioni, a sua volta, sotto un tronco comune della Teologia delle Religioni dispone di tre indirizzi:

Studi islamici: Acquisizione di solide basi nella storia e nel pensiero religioso dell'Islam, così come di una chiara e competente prospettiva cristiana sull'Islam.

Religioni e culture dell'Asia: Studio della storia e delle tradizioni intellettuali delle culture e delle religioni di questo continente, insieme all'analisi della crescente influenza globale dell'Asia.

Religioni e culture del Mediterraneo: Approfondimento critico e analitico di questa regione ricca di culture, dinamiche complesse e spiritualità profonde, in cui le relazioni internazionali e la comune ricerca di pace e giustizia sono di importanza fondamentale.

Titoli Accademici conferiti dalla facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

Presso il dipartimento di Missiologia:

Primo Ciclo:

- *Baccalaureato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS);

Secondo Ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS);

Terzo Ciclo:

- *Dottorato*.

Presso il dipartimento di Teologia delle religioni:

- *Master*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS).

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS);

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, il cui numero e composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

Tipologia dei corsi

L'offerta formativa della Facoltà si struttura a seconda del Dipartimento:

- 1) Nel Dipartimento di Missiologia quattro sono le modalità didattiche:
 - Corsi prescritti
 - Corsi opzionali
 - Seminari
 - Workshops

I **corsi prescritti** si caratterizzano per una nuova forma di insegnamento frontale, grazie all'introduzione di alcune varianti di carattere didattico e pedagogico finalizzate alla modernizzazione dello stile di insegnamento e a favorire lo scambio e l'approfondimento personale, proprio a motivo delle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni.

I **corsi opzionali** mirano ad approfondire tematiche specifiche a supporto dello studio dei temi generali.

I **seminari** sono di due tipi:

Metodologico intensivo (I semestre, durata 8 settimane): finalità precipua di questo strumento è l'introduzione dei nuovi studenti non solo alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), colmando eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira inoltre a favorire contatti e relazioni personali col corpo docente e la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

Di preparazione alla tesi di Licenza: si tratta di un percorso con una duplice finalità: a) la condivisione lungo le sedute di esperienze, punti di vista e concezioni tra gli studenti che vi partecipano; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la tesi, sotto la guida del direttore-tutor.

Per ciascuna seduta, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione delle letture assegnate, coadiuvato dal direttore-tutor.

- 2) Nel Dipartimento di Teologia delle Religioni, si offrono quattro modalità didattiche:
 - Corsi/Seminari prescritti
 - Corsi/Seminari/Workshops propri
 - Opzionali

I **corsi/seminari prescritti** affrontano temi centrali e introduttivi afferenti all'ambito della Teologia delle Religioni e altre religioni, in quanto tale.

I **corsi/seminari/workshops propri** determinano il profilo specifico di un singolo indirizzo.

Gli **opzionali** mirano all'approfondimento di singole tematiche della Teologia delle Religioni.

I **workshops** nei due Dipartimenti:

In generale, i seminari offerti nei due Dipartimenti offrono l'opportunità di trattare gli argomenti in maniera più approfondita, di scambiarsi opinioni con l'obiettivo di un arricchimento reciproco, di apprendere dalle prospettive e dai punti di vista altrui, di identificare ostacoli all'apprendimento e superare le difficoltà.

Nel Dipartimento di Missiologia, i cosiddetti workshops costituiscono quindi una sorta di seminario intensivo di durata settimanale (2 ore per 5 pomeriggi alla settimana) o articolata su un modulo di alcune settimane. Con l'aiuto del direttore titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere.

Nel dipartimento di Teologia delle Religioni invece, i cosiddetti workshops prevedono sei sedute: una seduta alla settimana.

Con alcune eccezioni, i corsi hanno luogo di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (sono possibili eccezioni).

Poiché l'interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà di Missiologia, a seconda dell'iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma dei dipartimenti, previo consenso del rispettivo Direttore.

Requisiti linguistici

La Facoltà di Missiologia esige dai candidati al secondo ciclo:

- Una **sufficiente conoscenza della lingua italiana ed inglese**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell'italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all'inizio dei semestri e da un'apposita verifica da parte del Direttore di Dipartimento. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).

- È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.
- Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente **almeno due lingue straniere**, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Tesi di licenza

(Licenza nel Dipartimento di Missiologia)

La tesi di licenza vale 15 ECTS. Necessaria per conseguire la licenza canonica in Missiologia, essa consiste in un lavoro scritto di circa 80-100 pagine (comprendente di bibliografia), ove si comprovino, da parte dello studente, una metodologia appropriata, adeguata competenza in rapporto al tema prescelto, conoscenza della letteratura e capacità espressiva. La tesi di licenza deve altresì poter corrispondere ai requisiti tipici di un consistente articolo scientifico rigorosamente strutturato.

Essa è uno dei frutti principali del secondo ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La tesi suppone che lo studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel II semestre del **I anno**, sotto la guida del direttore di Seminario di preparazione alla tesina. Per esigenze particolari e giustificate, il Direttore di Dipartimento può accordare allo studente la possibilità di redigere la tesina sotto la direzione di un altro professore.

La tesi è scritta in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Direttore di Dipartimento.

Tesi per il Master

(Master in Teologia delle Religioni)

Per conseguire il Master in Teologia delle Religioni si richiede la redazione di una apposita *Tesi per il Master*, il cui valore è pari a 10 ECTS.

L'argomento e la scelta del direttore devono essere discussi in anticipo con il Direttore di Dipartimento.

In questa esercitazione, il candidato deve dar prova di un'adeguata capacità redazionale, col duplice fine di esporre in modo scientificamente appropriato i contenuti essenziali del tema oggetto di indagine e di formulare, dove si renda opportuno, anche un proprio giudizio personale purché debitamente argomentato.

Tutti gli studenti sono incoraggiati a partecipare ad un "seminario metodologico", o prima, o durante la scrittura della Tesi finale. La Tesi di Master consta di circa 60 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Pro-Direttore di Dipartimento.

Vita dello studente

Gli studenti sono incoraggiati a partecipare alla vita e alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio in vari modi. Nel corso dell'anno, essi organizzeranno regolarmente incontri informali tra di loro, con i professori e con gli ospiti invitati. Questi incontri offriranno l'opportunità di una più profonda riflessione su determinati temi e questioni.

Casi specifici

Studenti con Licenza in Teologia

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive Direttore di Dipartimento, in accordo col Decano della Facoltà.

Studenti di altre religioni

Gli studenti appartenenti ad altre religioni hanno la possibilità di frequentare i corsi della Facoltà, che saranno riconosciuti per ottenere il Master del dipartimento di Teologia delle religioni presso la medesima Facoltà.



Insegnanti di Religione Cattolica Italiani

A seguito dell'intesa siglata in data 28 giugno 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica, si informano gli studenti delle Facoltà di Teologia, Missiologia, Diritto Canonico e Storia dei Beni Culturali della Chiesa, che per ottenere l'abilitazione all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) occorre integrare i piani di studio con alcuni corsi specifici di qualificazione: didattica IRC, pedagogia religiosa, teoria e legislazione scolastica, tirocinio didattico, metodologia dell'educazione.

Tali discipline sono offerte dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*. Si invitano gli studenti interessati a contattare direttamente l'*Auxilium* per informazioni su orari e costi degli insegnamenti.

II. DIPARTIMENTO DI MISSIOLOGIA

15

Primo Ciclo (Baccellierato)

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al primo ciclo nella Facoltà di Missiologia, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una prima formazione teologica.

PROGRAMMA DI BACCELLIERATO

Il programma di Baccellierato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma conterà del I ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il I ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccellierato).

ELABORATO FINALE DI BACCELLIERATO

Lo studente è tenuto a scrivere un elaborato di circa 25 pagine, su un argomento scelto con il tutor del seminario sintetico del terzo anno. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD direttamente alla Segreteria Accademica e in segreteria di Facoltà, entro le date previste per le varie sessioni di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al moderatore (cfr. Ordo Anni Academici).

VOTO FINALE DI BACCELLIERATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccellierato ha un valore del 70% e l'elaborato finale del 30%.



Secondo Ciclo (Licenza)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al 2° ciclo, il candidato deve, normalmente, aver conseguito il Baccellierato in Missiologia. Di solito, il programma unisce il percorso accademico del Baccellierato in Teologia con dei corsi integrativi forniti dalla Facoltà di Missiologia. I candidati che abbiano completato il curriculum seminaristico filosofico-teologico, oppure che abbiano un'equivalente formazione in scienze religiose e culturali, devono aver conseguito, o dovranno conseguire, una prima specializzazione che corrisponde a quella menzionata sopra (cfr. A,2).

PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza in Missiologia comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire almeno 78 ECTS tra i corsi prescritti, 12 ECTS tra opzionali e WS, secondo il Programma di studi, in cui è anche specificata la tipologia di ogni corso (prescritto o opzionale). Sia la tesi che l'esame finale corrispondono, ciascuno, a 15 ECTS.

TESI DI LICENZA

La tesi consiste in una sintesi scientifica di circa 80-100 pagine (font 14, interlinea 1.5). Al termine del corso, lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo ed una copia su CD rispettivamente alla Segreteria di Facoltà ed alla Segreteria Accademica, entro le date previste per le varie sessioni, di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia al direttore (cfr. Ordo Anni Accademici).

ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della tesi e hanno adempiuto a tutto ciò che è richiesto in vista del completamento del curriculum degli studi previsto dal programma (requisiti linguistici, numero ECTS, corsi, seminari). L'esame finale è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di re-

visione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario.

L'esame è preparato da una serie di lezioni, curate da un gruppo di docenti, che, oltre ad esporre l'articolazione essenziale dei singoli temi previsti e descritti nel tesario, indicheranno per ciascuno degli argomenti una bibliografia aggiornata con letture obbligatorie e facoltative.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DI LICENZA IN MISSIOLOGIA *parametri per il computo del grado finale*

Numero di crediti (ECTS) richiesti per la Licenza in Missiologia		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	78 ECTS	Corsi Prescritti	50%
	12 ECTS	Corsi opzionali o WS	
	15 ECTS	Seminario per la preparazione della tesi di Licenza + Tesi di Licenza	25%
	15 ECTS	Lezioni di sintesi in preparazione + Esame di sintesi	25%
Totale	120 ECTS		

Per coloro che, in possesso di una licenza in Teologia, intendessero iscriversi a Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

Terzo Ciclo (Dottorato)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al 3° ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude*. Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

PROGRAMMA DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno due anni (quattro semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano o da un suo delegato.

Il Terzo Ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missiologia e la Teologia delle religioni, nonché la padronanza delle metodologie di ricerca associate a tali campi: in particolare, la Dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

SCUOLA DOTTORALE DI FACOLTÀ

Riservata agli studenti che si iscrivono o che sono già iscritti anche da tempo al Terzo Ciclo, la Scuola dottorale della Facoltà di Missiologia, costituisce uno spazio di confronto, di condivisione e maturazione intellettuale sotto la guida del Direttore di Dipartimento in collaborazione con i docenti. Apprendere il senso e le modalità tipiche delle diverse tappe dell'iter dottorale è solo uno degli aspetti peculiari di questo percorso: gli incontri, indetti a ritmo mensile, saranno di diversa natura: metodologia della ricerca, trattazione e discussione di temi scelti di interesse comune, valutazione e condivisione del percorso.

Il calendario degli incontri della Scuola dottorale verrà reso noto all'inizio dell'anno accademico.

VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

III. DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

19

Diploma

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una comprovata formazione in teologia cristiana. Quest'ultima può anche essere integrata, qualora non posseduta, secondo le direttive del Decano o un suo delegato, nel corso degli studi.

PROGRAMMA DEL DIPLOMA

Il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS). I corsi prescritti e i seminari valgono 3 ECTS, i workshops 2 ECTS.

Il totale tra corsi, seminari e workshops dovrà essere di 45 ECTS.

VOTO FINALE DEL DIPLOMA

Alla fine del percorso accademico, gli studenti devono consegnare un Elaborato (che ha un valore 10 ECTS), conseguente al quale è previsto un esame finale (5 ECTS).

Per il calcolo del grado: 35% per l'Elaborato e l'esame finale; 65% per corsi, seminari, workshops.

Master

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Master presso il Dipartimento di Teologia delle Religioni, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una comprovata formazione teologica. Quest'ultima può anche essere integrata, qualora non posseduta, secondo le direttive del Decano, nel corso degli studi.

PROGRAMMA DEL MASTER

Il programma del Master si articola in due anni, quattro semestri (120 ECTS) e propone tre indirizzi.

Nel primo anno i corsi, seminari e workshops devono totalizzare 60 ECTS, di cui:

40 ECTS per i corsi e seminari prescritti (1° semestre 20 ECTS – 2° semestre 20 ECTS).

20 ECTS per i corsi, seminari, workshops propri e gli opzionali.

Un seminario prescritto in ogni semestre con valore 5 ECTS (3 ECTS per le lezioni – 2 ECTS per l'elaborato).

Nel secondo anno i corsi, seminari, workshops, Tesi e l'esame finale devono totalizzare 60 ECTS, di cui:

40 ECTS per i corsi, seminari e workshops,

10 ECTS per la Tesi,

10 ECTS per l'esame finale.

(Il programma sarà determinato secondo il percorso del 1° anno e la valutazione di quel percorso).

VOTO FINALE

Il calcolo del grado finale avverrà secondo i seguenti criteri:

- Corsi/Seminari/Workshops (100 ECTS, per un valore del 80% per il calcolo del grado)
- Tesi finale per il Master (10 ECTS, 10% per il calcolo del grado);
- Esame Finale (10 ECTS, 10% per il calcolo del grado).

NB. Prima di accedere all'esame finale, gli studenti hanno la responsabilità di verificare il calcolo dei crediti.

AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE DI MASTER

Per l'ammissione alle prove finali è necessario aver superato gli esami previsti ed aver ottenuto l'approvazione della Tesi (di almeno 60 pagine, inclusa la bibliografia) su un tema dell'area di specializzazione, di cui lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo ed una copia su CD rispettivamente alla Segreteria di Facoltà ed alla Segreteria Accademica, entro le date previste, per le varie sessioni, nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al direttore (cfr. Ordo Anni Accademici).

L'iscrizione alle prove finali di Master va effettuata secondo il calendario e le modalità previste per tutti gli esami della PUG.

Un programma personalizzato

È premura del Direttore di Dipartimento affiancare lo studente nella composizione del piano di studi curandone l'interdisciplinarietà e tenendo conto, tanto della formazione pregressa, che dell'offerta formativa della facoltà e dell'università.

Requisiti Linguistici per indirizzi particolari

Il programma di studi non fornisce normalmente una preparazione linguistica introduttiva specifica per l'indirizzo prescelto. In ogni caso, si incoraggiano gli studenti ad acquisire la conoscenza delle lingue riguardanti la cultura religiosa del proprio indirizzo degli studi. Corsi di lingue pertinenti sono offerti dalla Pontificia Università Gregoriana, dal Pontificio Istituto Biblico e dal Pontificio Istituto Orientale.

Cattedre e sovvenzioni

Presso la Facoltà, nel dipartimento di Teologia delle religioni, sono istituite le seguenti Cattedre e sovvenzioni:

- “*Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue*”
- “*Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations*”



IV. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di studio 2014-2015.
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015.

Entro la fine di giugno 2014 presentazione esito delle richieste.

V. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

24

7 gennaio 2014	Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e delle Tesi di Master e di Licenza per la sessione invernale
30 aprile 2014	Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e delle Tesi di Master e di Licenza per la sessione estiva
20 giugno 2014	Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e delle Tesi di Master e di Licenza per la sessione autunnale

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

DIPARTIMENTO DI MISSIOLOGIA

Licenza in Missiologia

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

Corsi

MP2020	La Chiesa cattolica e la modernità: paure e aperture (3 ECTS/2c)	<i>Chappin</i>
MP2029	Arte ed Evangelizzazione (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
MP2030	“Alzati e vâ”: Fondamenti Biblici della Missione (3 ECTS/2c)	<i>Manes</i>
MP2031	Antropologia e Teologia dell’evangelizzazione (3 ECTS/2c)	<i>Marani</i>
MP2032	La missione del Magistero in una Chiesa ed in un mondo che cambiano (3 ECTS/2c)	<i>Morali</i>
MP2033	L’annuncio della Paternità di Dio in una società senza padri (3 ECTS/2c)	<i>Scordamaglia</i>
MP2034	L’unità della Chiesa e la nuova evangelizzazione (3 ECTS/2c)	<i>Žust</i>
MP2043	Prassi Amministrativa nell’azione missionaria della Chiesa (Diritto Canonico Missionario II) (3 ECTS/2c)	<i>Mosca</i>

Seminario

MS2027	Seminario metodologico (prescritto per il I anno) (24 ottobre - 12 dicembre) ¹⁴	<i>Morali</i>
---------------	---	---------------

2° semestre

MP2035	Sfide filosofiche alla missione della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Bianchini</i>
MP2039	Trinità e Missione (3 ECTS/2c)	<i>Lobo</i>

¹⁴ Riservato agli studenti del I anno. Su espressa indicazione del Direttore di Dipartimento, per esigenze specifiche, possono accedervi anche altri studenti.

MP2040	La missione del sacerdote e del laico: fondamenti, storia, prospettive e questioni aperte (3 ECTS/2c)	<i>Morali e Coll.</i>
MP2041	Teologia della Missione I (3 ECTS/2c)	<i>Morali</i>
MP2042	Esperienza spirituale, l'ambito della nuova evangelizzazione (3 ECTS/2c)	<i>Žust</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>
MP2000	Corso annuale: Lezioni di sintesi in preparazione all'esame finale ¹⁵	<i>Docenti di Dipartimento</i>

Seminario

MS2035	Seminario obbligatorio di preparazione alla tesi di Licenza: "Il Credo ed il logos" (5 ECTS/2,5c) ¹⁶	<i>Scordamaglia</i>
---------------	--	---------------------

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

1° semestre

MO2001	Il missionario secondo gli scritti di Sant'Ignazio di Loyola (2 ECTS/1,5c)	<i>Kujur</i>
MO2033	La Liturgia nella Catechesi dei Padri Orientali (2 ECTS/1,5c)	<i>Iacopino</i>
MO2039	Comunicare la Parola nella lingua dell'altro: l'esempio della traduzione della Bibbia in Cinese (2 ECTS/1,5c)	<i>Romano</i>
MO2041	Missiografia (2 ECTS/1,5c)	<i>Wolanin</i>
MW2005	"In Spirito Santo e potenza": lo Spirito Santo e la missione in Lc-Atti (2 ECTS/1,5c) <i>(dal 13 al 17.01)</i> ¹⁷	<i>Manes</i>

Dal Dipartimento di Teologia delle Religioni

MTP000	Teologia delle Religioni (3 ECTS/2c)	<i>Morali</i>
---------------	--------------------------------------	---------------

¹⁵ Obbligatorio per gli studenti del II anno.

¹⁶ Obbligatorio per gli studenti del I anno.

¹⁷ Questo Workshop è legato al corso MP2030.

2° semestre

MO2042	“Mentalità missionaria nei secoli XIX e XX” (1,5 ECTS/1,5c) 12 ore dal 22.02 al 01.04	<i>Gonçalves</i>
MO2043	Liturgia e cultura: testimonianza dalla storia (2 ECTS/1,5c)	<i>Kujur</i>
MO2044	Evangelization in the light of “Ecclesia in Asia” (2 ECTS/1,5c)	<i>Kujur</i>
PIO167	LP006 - Mistagogia dell’edificio ecclesiale (<i>al P.I.O.</i>) ¹⁸	<i>Muzj</i>
MW2006	Il simbolo e l’evangelizzazione in alcuni ortodossi contemporanei (2 ECTS/1,5c) (<i>dal 31.03 al 04.04</i>)	<i>Žust</i>
MW2007	Arte ed evangelizzazione: i gesuiti e il ruolo dell’arte nella evangelizzazione (2 ECTS/1,5c) (<i>dal 06 al 10.05</i>)	<i>Dobna</i>
MW2008	Identità del Nuovo Mondo: sfide filosofiche alla missione della Chiesa (2 ECTS/1,5c) (<i>dal 19 al 23.05</i>)	<i>Bianchini</i>
MW2009	Liturgia, evangelizzazione e cultura (2 ECTS/1,5c) (<i>dal 28 al 30.04</i>)	<i>Marani</i>

Esami finali

ME2000	Tesi per la Licenza (15 ECTS/10c)
ME2002	Esame finale per la Licenza (15 ECTS/10c)

Corsi suggeriti di altre Facoltà, Istituti e Centri**Dalla Facoltà di Teologia**

TO1027	Riflessione teologica sul cinema 2: immagini di Gesù nel cinema (3 ECTS/2c)	<i>Baugb</i>
TO1032	Riflessione teologica sul cinema 3: Il discorso morale nei film di Kieślowski (3 ECTS/2c)	<i>Baugb</i>
TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper (3 ECTS/2c)	<i>Bonanni</i>

¹⁸ Il corso si tiene al Pontificio Istituto Orientale.

TD2201	“Maestro dove abiti?” (Gv 1,38). Abitare il mondo secondo il Figlio(3 ECTS/2c)	<i>Pagazzi</i>
TF2072	Fede ed esistenza (3 ECTS/2c)	<i>Dotolo</i>
TF2092	“Cyberteologia: pensare il cristianesimo al tempo della rete” (3 ECTS/2c)	<i>Spadaro</i>
TMC007	Fidanzamento, Matrimonio, Divorzio, Seconda Nozze (3 ECTS/2c)	<i>Attard</i>

Dalla Facoltà di Diritto Canonico

JO2014	L’apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale (1,5 ECTS/1c)	<i>Sugawara</i>
JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento adattamento del diritto universale (1,5 ECTS/1c)	<i>Mosca</i>
JO2095	Il primato del successore di Pietro nel dialogo ecumenico: verso un ministero di unità (1,5 ECTS/1c)	<i>Mosca</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

FGE110	Montaigne <i>Dell’utile e dell’onesto</i> (3 ECTS/2c)	<i>Bianchini</i>
FO1133	Platone e/o Cristo (3 ECTS/2c)	<i>Cavallini</i>

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

WO1026	Il pontificato di Gregorio Magno fra l’antichità e il Medioevo (3 ECTS/2c)	<i>Adamiak</i>
WHO232	Considerazioni storiologiche su “Tempo - Destino e Caso, Fortuna e Sfortuna - Divina Provvidenza” (3 ECTS/2c)	<i>Janssens</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS/2c)	<i>Gonzalez</i>
WO1007	Introduzione all’arte nelle Chiese orientali (3 ECTS/2c)	<i>Muzj</i>
WO1022	L’arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il <i>Mysterium Fidei</i> in Occidente e in Oriente (3 ECTS/2c)	<i>Iacobone</i>

Dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici

EC2009	Precetti di Noè e Decalogo: due universalismi a confronto (3 ECTS/2c)	<i>Stefani</i>
---------------	---	----------------

DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Diploma e Master

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

Corsi

MTP000	Teologia delle religioni I (3 ECTS/2c)	<i>Morali</i>
MTP002	Storia delle Religioni (3 ECTS/2c)	<i>Fuss</i>
MTO003	Teorie e metodi nello studio delle religioni (3 ECTS/2c)	<i>Tiso</i>
MTI001	I testi fondanti dell'Islam: Il Corano e la Sunna (3 ECTS/2c)	<i>Mokrani</i>
MTA001	Introduzione all'Induismo (3 ECTS/2c)	<i>Lobo</i>

Seminari

MTS003	“L'uomo e la donna capaci di Dio”: L'approccio antropologico della spiritualità per un dialogo interreligioso (5 ECTS/3c) ¹⁹	<i>Caroleo</i>
---------------	---	----------------

2° semestre

Corsi

MTP001	Teologia delle Religioni II (3 ECTS/2c)	<i>Lobo</i>
MTP004	L'idea della reincarnazione nel mondo delle Religioni (3 ECTS/2c)	<i>Fuss</i>
MTI002	Modernità e Islam: dall'Impero ottomano alla Turchia (dal 28.04 al 28.05) (3 ECTS/2c)	<i>Ambrosio</i>

Seminari

MTS002	Il dialogo interreligioso nell'insegnamento della Chiesa postconciliare (dal 18.03 al 06.05) (3 ECTS/2c)	<i>De Giorgi</i>
MIS002	Il fondamentalismo musulmano: origini e sviluppi moderni (dal 5.03) (5 ECTS/3c) ²⁰	<i>Basanese</i>
MAS004	Il Buddhismo alla luce della Rivelazione Cristiana (dal 18.03 al 06.05) (3 ECTS/2c)	<i>De Giorgi</i>

¹⁹ Questo seminario con 5 ECTS è prescritto solo per gli studenti iscritti al Master.

²⁰ Questo seminario con 5 ECTS è prescritto solo per gli studenti iscritti al Master.

CORSI, SEMINARI E WORKSHOPS PROPRI

Studi islamici*1° semestre*

Corsi

MTI003 Introduzione all'Islam Sciita (3 ECTS/2c) *Houshmand*

2° semestre

Corsi

MTI004 Religione e politica nella Storia del pensiero Islamico
(3 ECTS/2c) *Mokrani*

Seminari

MIS002 Il fondamentalismo musulmano: origini e sviluppi
moderni (5 ECTS/2c)²¹ *Basanese*

MIS003 La Spiritualità Islamica (3 ECTS/2c) *Houshmand*

Workshops

MIW003 Islam e democrazia: promesse e difficoltà
(2 ECTS/1,5c) *Mokrani*

MIW005 Introduzione al patrimonio arabo-cristiano
(2 ECTS/1,5c) *Nasry*

Religioni e culture dell'Asia*1° semestre*

Corsi

MTA002 Introduzione alle filosofie e religioni della Cina
a confronto con il Cristianesimo (3 ECTS/2c) *Romano*

MTA003 Buddismo nelle civiltà dell'Asia Centrale (3 ECTS/2c) *Tiso*

²¹ Questo seminario è opzionale per gli studenti del Diploma ed è quindi del valore di 3 ECTS.

Workshop

MAW003 Società e religione in Cina: da ieri a oggi
(2 ECTS/1,5c)²²

Lagerwey

2° Semestre

Seminari

MAS005 Bhagvadgītā (3 ECTS/2c)

Kujur

MAS006 Prospettive e ri-letture delle altre religioni dai
Missionari in Asia (3 ECTS/2c)

Mendonça

Religioni e culture del Mediterraneo

1° semestre

Corsi

MTM001 Dialogo delle culture nell'Europa contemporanea
(3 ECTS/2c)

Gesiak

Workshop

MMW001 Le sfide Europee (2 ECTS/1,5c)

Marani/Praet

Dal Centro Cardinal Bea

EC2005 Post Shoah Jewish theologies & Jewish Christian
dialogue (3 ECTS/2c)

Meyer

2° semestre

Corsi

MTM002 Assiologia dell'Unione Europea (3 ECTS/2c)

Gesiak

MTM003 Le Chiese Cristiane nel mediterraneo (3 ECTS/2c)

Žust

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1045 Storia della globalizzazione (3 ECTS/2c)

D'ambrosio

²² Conferenze che si terranno dal 11 al 19 dicembre e saranno considerate come workshop per gli studenti del Dipartimento di Teologia delle Religioni.

CORSI, SEMINARI E WORKSHOPS OPZIONALI

1° semestre

Seminario

MTS003 “L'uomo e la donna capaci di Dio”:
L'approccio antropologico della spiritualità
per un dialogo interreligioso (5 ECTS/3c)²³ *Caroleo*

Workshop

MTW001 New Challenges in the Catholic Encounter with
World Religions (2 ECTS/1,5c) *Lobo*

MTW006 The Spirit behind “Nostra Aetate”, a declaration of the
Church for an encounter with religions (2 ECTS/1,5c) *Kujur*

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

WHS230 Missionary Approaches that remade Christianity
in Asia: 1500-2000 (3 ECTS/2c) *Mendonça*

2° semestre

Corsi

MTO008 Living theology: intersection of theology,
culture & Spirituality (3 ECTS/2c) *Francisco*

MTO009 Multidisciplinary Perspectives on Religious
Identity and Belonging (3 ECTS/2c)²⁴ *Francisco*

Esami finali per il Diploma

MED100 Elaborato per il Diploma

MED102 Esame finale orale per il Diploma

Esami finali per il Master

MEM200 Tesi per il Master

MEM202 Esame finale orale per il Master

²³ Questo seminario con 5 ECTS è prescritto solo per gli studenti iscritti al Master.

²⁴ L'orario di questo corso sarà definito all'inizio del secondo semestre.

Corsi di Lingua

Per le lingue ebraica antica e moderna, aramaica ed araba si possono frequentare (previo consenso del Direttore del Dipartimento) i corsi offerti presso i vari centri accademici del consorzio Gregoriano.



VII. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

Dipartimento di Missiologia

1° semestre

Lunedì

I-II	MP2020	Chappin
III-IV	MP2030	Manes
V-VI	WS2005	Manes (13-17/01)

Martedì

I-II	MP2029	Dohna
III-IV	MP2034	Žust
V-VI	MO2041	Wolanin

Mercoledì

I-II	MO2039	Romano
III-IV	MP2033	Scordamaglia
	MTO003	Morali
V-VI	MP2000	Docenti Dip.

Giovedì

I-II	MP2031	Marani
III-IV	MP2032	Morali
V-VI	MS2027	Morali (24.10/12.12)

Venerdì

I-II	MO2033	Iacopino
	MO2001	Kujur
III-IV	MP2043	Mosca

2° semestre

Lunedì

I-II	MO2042	Gonçalves (22.02/01.04)
III-IV	MP2040	Morali e Collaboratori
V-VI	MW2006	Žust (31.03/04.04)
	MW2007	Dohna (06-10.05)
	MW2008	Bianchini (19-23.05)

Martedì

I-II	MP2039	Lobo
V-VI	PIO167	Muzj (al PIO)
	MW2006	Žust (31.03/04.04)
	MW2007	Dohna (06-10.05)
	MW2008	Bianchini (19-23.05)

Mercoledì

I-II	MP2043	Kujur
III-IV	MP2041	Morali
V-VI	MW2006	Žust (31.03/04.04)
	MW2007	Dohna (06-10.05)
	MW2008	Bianchini (19-23.05)
VII-VIII	MS2035	Scordamaglia

Giovedì

I-II	MO2044	Kujur
III-IV	MP2035	Morali
V-VI	WHP209	Morales
	MW2006	Žust (31.03/04.04)
	MW2007	Dohna (06-10.05)
	MW2008	Bianchini (19-23.05)

Venerdì

I-II	MP2000	Docenti Dip.
III-IV	MP2042	Žust
V-VI	MW2006	Žust (31.03/04.04)
	MW2007	Dohna (06-10.05)
	MW2008	Bianchini (19-23.05)

Dipartimento di Teologia delle Religioni

1° semestre

Lunedì

I-II	MTP002	Fuss
III-IV	MTI003	Houshmand
V-VI	MTW006	Kujur
	EC2005	Meyer (25.11/21.01)
VI-VIII	MMW001	Marani/Praet ²⁵

Martedì

I-II	MTA001	Lobo
III-IV	MTP003	Tiso
	EC2005	Meyer (25.11/21.01)
V-VI	MTA003	Tiso

Mercoledì

I-II	—	
III-IV	MTP000	Morali
	MTA002	Romano
V-VI	MTS003	Caroleo
VI-VII	MAW003	Lagerwey ²⁶

Giovedì

III-IV	MTI001	Mokrani
V-VI	MTW001	Lobo
VI-VII	MAW003	Lagerwey

Venerdì

I-II	MTM001	Gęsiak
VI-VII	MAW003	Lagerwey

2° semestre

Lunedì

I-II	MTM002	Gęsiak
III-IV	MTO008	Francisco
	MAS005	Kujur
V-VI	MTI002	Ambrosio ²⁷
VII-VIII	MAS006	Mendonça

Martedì

I-II	MTS002	De Giorgi ²⁸
III-IV	MTM003	Žust
	SP1045	D'Ambrosio
V-VI	MAS004	De Giorgi

Mercoledì

I-II	MIS002	Basanese
III-IV	MIS003	Houshmand
V-VI	MTI002	Ambrosio
VII-VIII	MIW005	Nasry

Giovedì

I-II	MTP004	Fuss
III-IV	MTI004	Mokrani
V-VI	MIW005	Mokrani

Venerdì

I-II	MTP001	Lobo
III-IV	MTS002	De Giorgi
V-VI	MAS004	De Giorgi

²⁵ Conferenze nei giorni 25.28/11; 2.9.10/12;13-16/01 orario 17:30-19.

²⁶ Conferenze dal 11 al 19 Dicembre orario 17:30-19.

²⁷ Il Prof. Ambrosio sarà presente dal 28 aprile al 28 maggio.

²⁸ La Prof.ssa De Giorgi sarà presente dal 18 marzo al 06 maggio.

Cardinal Theodore Mccarrick Chair in Christian-Muslim Relations

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION

Grazie al contributo della “Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations”, attivata nel Dipartimento di Teologia delle religioni, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare uno studioso esperto di teologia, storia e cultura islamiche: P. Alberto Fabio Ambrosio op.

Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, attivata nel dipartimento di Teologia delle religioni, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare un'insigne studiosa esperta in dialogo inter-religioso e Buddismo e religioni del Giappone: la rev.da sr. Maria De Giorgi, mmx.

IX. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E WORKSHOPS

37

CORSI PRESCRITTI

MP2020 La Chiesa e la modernità in prospettiva storica: paure e aperture

Contenuto: Per poter meglio individuare i compiti della nuova evangelizzazione, vengono presentate in prospettiva storica le interazioni tra la cosiddetta modernità e la Chiesa (cattolica) nelle sue diverse articolazioni. Durante le lezioni saranno presentate in modo cronologico le sfide da affrontare (la rivoluzione nelle idee, le rivoluzioni politiche e sociali, le rivoluzioni industriale e scientifica, la rivoluzione nelle comunicazioni) e, nello stesso ordine, per ciascuna sfida, le reazioni della Chiesa, cercando di analizzarle.

Bibliografia: la bibliografia sarà indicata durante le lezioni e sulla bacheca virtuale del corso.

P. Marcel Chappin

MP2029 Arte ed Evangelizzazione

Contenuto: Il tema *Arte ed Evangelizzazione* sarà analizzato da vari punti di vista: filosofico, storico, teologico, antropologico e pratico. La prima parte, teoretica-filosofica, spiega la definizione della evangelizzazione basata sui documenti della Chiesa, e introduce le diverse dimensioni evangeliche dell'arte: metaforica, allegorica, simbolica, astratta e sonora. La parte storica analizza il ruolo dell'arte nei grandi ordini sacerdotali: Francescani, Domenicani e Gesuiti, spiegando la relazione tra il pensiero dei fondatori e la sua manifestazione nell'arte. Nella parte pratica si analizzerà come l'arte europea sia stata usata nelle missioni, prendendo in considerazione le diverse creazioni e concezioni dell'arte nelle diverse culture, e il suo ruolo nell'acculturazione. In questo contesto sarà introdotto l'aspetto antropologico dell'arte per la formazione dell'uomo. Il corso finirà con una presentazione dei progetti in corso, relativi alla evangelizzazione con l'arte.

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso è analizzare in profondità i vari approcci all'uso dell'arte dentro e fuori la Chiesa, per lo stimolo delle vocazioni e l'evangelizzazione dei fedeli e come primo approccio per i non-fedeli, e creare modelli di evangelizzazione. Il metodo è basato su un approccio interdisciplinare, e su uno stretto legame tra teoria e pratica.



Bibliografia: Sarà preparato un *Reader* con gli articoli rilevanti visibile sulla bacheca virtuale. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

MP2030 «Alzati e va'!»: i fondamenti biblici della missione

Contenuto: La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Si tratta di ripartire dal carattere “missionario” della Parola di Dio contenuta nelle Scritture ebraico-cristiane che: riflette la dinamica del venire di Dio «in ogni uomo e in ogni tempo»; è mandata da Dio in vista dell'alleanza con l'uomo; unisce Israele, le nazioni e la Chiesa mediante la categoria della «promessa»; invita l'uomo al risveglio personale e all'azione; suscita la preghiera e muove all'accoglienza e alla comunione tra gli uomini.

Obiettivi: Attraversando i due testamenti – dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, passando da quella centrale del Cristo “inviato” del Padre attestata nei Vangeli, fino all'esperienza della Chiesa negli Atti degli Apostoli – coglieremo attraverso l'analisi di alcune pericopi significative gli elementi fondanti della missione, nella sua prospettiva *ad intra* e *ad extra*, utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

Bibliografia: sarà distribuita nel corso delle lezioni - vedasi bacheca virtuale corso

Dott.ssa Rosalba Manes

MP2031 Antropologia e Teologia dell'evangelizzazione

Contenuto: Teologia ed antropologia La creazione dell'uomo all'interno dell'ordine cosmico: l'uomo immagine e somiglianza di Dio. Uomo: uomo e donna e la sessualità. (cfr. Giovanni Crisostomo). La vocazione di Adamo: unificatore (cfr. Massimo il Confessore). L'uomo custode del creato: ecologia. Approccio apofatico e di rispetto al mistero dell'uomo. Il peccato delle origini: uomo-cosmo dopo la caduta dell'uomo. Le *Tuniche di Pelle* e la cultura contemporanea in P. Nellas. Il Cristo Salvatore, lo Spi-

rito Santo e il cammino di salvezza e di *santificazione-divinizzazione* e dell'Unione con Dio. La *Theotokos* e la deificazione dell'uomo. La Chiesa luogo della *Deificazione*. La libertà umana fra legge e libertà dello Spirito. Verso una comprensione teologico-spirituale dell'*azione cristiana*, della creatività cristiana, dell'azione che crea la comunione? L'azione dell'uomo ecclesiale e lo *stile eucaristico* del cristiano. Azione come epifania dell'amore eterno creatore del Padre. La questione della conoscenza e la *dimensione pratica* della *ragione* credente e del *cuore* credente. La presenza della *spiritualità esicasta* nell'antropologia dei Padri. *Illuminazione ed Ecclesializzazione dell'uomo*: due doni, due cammini a partire dai Riti dell'iniziazione cristiana. La fede ecclesiale dell'uomo. Tradizione e modernità: la scuola di Parigi del XX-XXI (Saint Serge). La *Filantropia* di Dio e la sua Economia, la carità e la giustizia degli uomini. L'uomo escatologico; escatologia partecipata (cfr. Tomas Spidlik). La dottrina antropologica del Magistero della Chiesa cattolica. La *dimensione evangelizzante dell'antropologia*. Antropologia e cultura, letteratura, arte (alcuni esempi).

Obiettivo: Fondare una visione solida, biblico patristica ontologica dell'uomo in un momento culturale in cui proprio la questione antropologica è una delle più urgenti. Siamo aiutati in questo dagli scritti e dalla riflessione dei teologi di tradizione orientale. Scoprire che tutto questo risponde alle domande cruciali e alle esigenze della evangelizzazione nel nostro tempo e possono essere motivo e ispirazione di nuova carità pastorale. Scoprire *la dimensione evangelizzante* della cultura teologica ed antropologica cristiana

Metodo: Lezioni frontali. Appunti. Metodo interattivo. Preparazione comune delle singole unità tematiche: professore e studenti.

Bibliografia: sarà indicata durante le lezioni e sulla pagina web.

P. Germano Marani

MP2032 La missione del Magistero in una Chiesa ed in un mondo che cambiano

Contenuto: A 50 anni dal Concilio Vaticano II torna attuale la discussione sulla missione del Magistero a fronte della rapidità dei cambiamenti imposti dalla storia di questi ultimi decenni alla Chiesa. Proprio nella consapevolezza dei tempi che cambiano, nella Costituzione Dogmatica conciliare *Lumen Gentium*, i Padri Conciliari vollero integrare alla dottrina del primato petrino del Vaticano I un'ampia riflessione sulla collegialità epi-

scopale. Benedetto XVI, in uno dei suoi ultimi discorsi, ha però sottolineato come, rispetto a questo dettato conciliare, non si possa ancora parlare di una piena recezione nella vita della Chiesa. L'atto di rinuncia all'esercizio del ministero petrino è motivo di ulteriore riflessione: in tale circostanza Benedetto XVI ha ricordato infatti che il mondo nel quale il Magistero petrino è chiamato ad esercitare la propria missione è "soggetto a rapide mutazioni" e "perturbato da questioni di grande peso per la vita di fede". Considerando le conseguenze prodottesi, in poco meno di un secolo, sul modo di esercitare la missione del Magistero, il corso intende proporre alcune linee di riflessione nel quadro dei fondamenti dottrinali del Magistero, dello sviluppo dogmatico che lo contraddistingue, come pure della storia della sua specifica missione a servizio della Chiesa.

Obiettivi: 1) Conoscere genesi, sviluppi e significato odierno del termine 'Magistero'; - 2) Comprendere il senso del suo esercizio e missione in seno alla Chiesa in rapporto ai soggetti che ne detengono l'esercizio; - 3) Riflettere, alla luce del Concilio Vaticano I e II, come pure di altri documenti, sulla missione odierna del Magistero.

Bibliografia: verrà indicata durante le lezioni e nella pagina web del corso.

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2033 L'annuncio della paternità di Dio in una società senza padri

Contenuto: Il primo articolo della professione di fede verte sulla paternità di Dio. La lettura di Ireneo, Tertulliano, Origene, W. Kasper, J. Ratzinger, K. Rahner e F.X. Durrwell permette di operare un viaggio all'interno del patrimonio della teologia cristiana antica e recente alla ricerca di una esplicitazione, di un dispiegamento del significato di quel primo articolo del *Credo*.

Obiettivi: Il corso propone agli studenti di concentrare l'attenzione su uno degli assi portanti della fede e dell'annuncio cristiano («Io credo in Dio Padre onnipotente») e a intravedere la possibilità e le modalità di un suo inserimento, di una sua "cittadinanza" nella cultura odierna.

Bibliografia: verrà indicata durante le lezioni e nella pagina web del corso.

Rev. Domenico Scordamaglia

MP2034 L'unità della Chiesa e la nuova evangelizzazione

Contenuto: L'evangelizzazione oggi soffre a causa della divisione dei cristiani – non solo tra le confessioni, ma anche all'interno delle Chiese, soprattutto a causa di frantumazione e principio auto affermativo. Si cercherà di riscoprire alcuni contenuti e principi dell'annuncio evangelico e del dialogo ecumenico, anche in luce della situazione culturale contemporanea. Il corso avrà perciò tre punti fondamentali: 1) una lettura spirituale dell'analisi culturale attuale; – 2) alcuni contenuti fondamentali della nostra fede come risposta a questa situazione: la Trinità, la Divino-umanità di Cristo, l'adesione libera, la comunione; – 3) alcuni aspetti del dialogo ecumenico prima e dopo il Concilio Vaticano II. Nel corso sarà data un'attenzione particolare alla tradizione delle Chiese d'Oriente e all'unità tra il dogma e la vita cristiana.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

P. Milan Žust

MP2023 L'azione missionaria della Chiesa (Diritto canonico missionario)

Contenuto: L'azione missionaria della Chiesa nel contesto del CIC e in particolare del libro III. Convergenze e divergenze con il CCEO. Natura missionaria della Chiesa (can. 781). I soggetti dell'opera missionaria (carni. 782-785). Fini e modi dell'azione missionaria (cann. 786-787). Catecumeni e neofiti (cann. 788-789). Responsabilità dei Vescovi Diocesani (can. 790). Cooperazione missionaria (cann. 791-792). Verso un diritto particolare missionario. L'inculturazione del diritto ecclesiale e in specie di quello missionario.

Obiettivi: Presentare in prospettiva interdisciplinare i principi fondamentali dell'azione missionaria della Chiesa nel CIC.

Bibliografia: Verrà indicata durante il corso.

P. Vincenzo Mosca

MP2024 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione

Contenuto: Il corso prende in considerazione il ruolo del linguaggio simbolico nella fede/vita cristiana. È articolato in tre sezioni: 1) alla luce

delle scienze umane si considera: il rapporto tra immagine/simbolo e affettività; le motivazioni della funzione trasformante del simbolo; il sostrato corporeo del linguaggio simbolico e le fonti dell'immaginario; il linguaggio simbolico come linguaggio dell'affettività umana e delle culture tradizionali; – 2) il linguaggio simbolico nella Rivelazione del Primo e del Nuovo Testamento; – 3) la dimensione simbolica cristiana: i sacramenti; l'espressione dell'esperienza spirituale.

Obiettivi: Individuare le motivazioni di carattere antropologico che, alla luce delle moderne scienze umane, spiegano il ricorso costante al linguaggio simbolico da parte della Chiesa indivisa; approfondire le motivazioni della presenza privilegiata del linguaggio simbolico nella liturgia, negli autori spirituali e nell'arte cristiana, al fine di imparare a valutare l'impatto affettivo, formativo e trasformante di qualunque immagine simbolica (letteraria o sensibile); acquistare consapevolezza della necessità di ricorrere al linguaggio simbolico per l'evangelizzazione, la catechesi e la formazione spirituale, in accordo con la tradizione pedagogica della Chiesa indivisa e con l'attuale Magistero ecclesiale ("La liturgia è il luogo privilegiato della catechesi" CCC, n. 1074).

Modalità: Lezioni frontali, letture guidate, proiezione di power points.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

MP2025 I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa d'oggi. L'Ostensio Christi nei sacramenti

Contenuto: La Chiesa mostra Cristo nei sacramenti da Lui istituiti. Tutta l'economia sacramentale cristiana e ciascuno dei sette sacramenti che la compongono intendono "consegnare" alle comunità e ai singoli credenti la Presenza del Crocifisso-Glorioso. In primo piano è l'azione dello Spirito Santo: Colui che guida la Chiesa nell'interno del Mistero di Cristo che essa ricorda e rivive e intravede nel futuro. La Scrittura e la Tradizione ci insegnano questo percorso all'interno della fede vissuta e celebrata nella prospettiva dell'annuncio e della testimonianza.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire un inquadramento storico e sistematico dei sacramenti in generale e dei singoli sacramenti nella loro specificità. Su questa base, si vorrebbe favorire negli studenti l'avvio di una riflessione su: 1) la possibilità della trasmissione della fede mediante la

mistagogia; – 2) i presupposti antropologici da “curare” per un’adeguata preparazione alla ricezione dei sacramenti.

Modalità: Il corso si tiene in lezioni frontali.

Bibliografia: Verrà indicata durante il corso.

Rev. Domenico Scordamaglia

MP2035 Sfide filosofiche alla missione della Chiesa

Contenuto: Prendendo le mosse dal pensiero filosofico del Rinascimento e della prima modernità, ma arrivando alla specifica riflessione filosofica contemporanea, il corso si propone di rileggere criticamente i presupposti antropologici che sottostanno all’incontro fra le culture, con particolare attenzione al confronto fra le diverse culture volto alla comunicazione dell’evento di fede.

Obiettivi: Il corso mira a potenziare la capacità degli studenti di “leggere” problematicamente i rapporti fra fatti storici, movimenti culturali e concezioni relative alle culture e la capacità di confrontare le soluzioni diverse date a problemi relativi al rapporto con le altre culture.

Metodologia: Il corso avrà essenzialmente un carattere espositivo-esplicativo che verrà proposto mediante un approccio congiuntamente storico e tematico.

Bibliografia: Testi e sussidi saranno indicati durante le lezioni.

Dott.ssa Sara Bianchini

MP2039 Trinità e Missione

Contenuto: Il concetto cristiano di un Dio trinitario è unico, non ha paralleli nel contesto delle altre religioni. È un concetto che sfida la razionalità umana poiché esso appare incomprensibile rispetto i paradigmi logici umani. La Trinità ha bisogno di essere illustrata e apertamente discussa, in un mondo caratterizzato dalla percezione non-trinitaria del Divino. Essa difatti è una verità della fede cristiana rivelata da Dio attraverso l’evento di Cristo, dogmaticamente formulata in seguito dalla Chiesa.

Lungo la storia del cristianesimo, precedentemente e successivamente la nascita del dogma trinitario, i primi Padri della Chiesa come i teologi ad essi succeduti, hanno ampliato la prospettiva dogmatica della Trinità.

Obiettivi: Rimanendo all'interno della tradizione cristiana proponiamo un approccio dialogico, inter-contestuale e interreligioso come fondamento della nostra metodologia. Per quanto riguarda la teologia trinitaria in riferimento alla missione oggi, si offrirà una metodologia che fondamentalmente guiderà le riflessioni offerte durante le sessioni.

Le lezioni saranno interattive proponendo agli studenti e alle studentesse un maggiore livello di partecipazione.

Bibliografia: All'inizio del corso agli studenti e alle studentesse sarà fornita la bibliografia.

P. Bryan Lobo

MP2040 La missione del sacerdote e del laico: fondamenti, storia, prospettive e questioni aperte

Contenuto: Davanti alle sfide che la Chiesa è chiamata ad affrontare nella sua missione, laici e sacerdoti concorrono insieme, secondo le caratteristiche della loro rispettiva vocazione, all'annuncio del Vangelo. Il rapporto laico-sacerdote si declina tuttavia diversamente a seconda del contesto apostolico, delle esigenze e della conformazione stessa della comunità cristiana, come pure del numero di sacerdoti e di laici disponibili sul territorio. Sulla spinta della visione conciliare di Chiesa come Popolo di Dio (LG cap. II), ove vengono tra l'altro menzionati "una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo" (n. 32) e l'apostolato dei laici come "partecipazione alla missione salvifica stessa della Chiesa" (n. 33), è cresciuta da parte dei laici la consapevolezza del proprio ruolo come pure il desiderio di una maggiore corresponsabilità nella Chiesa.

Non raramente però, nell'attuazione di uno stesso progetto apostolico, l'esperienza testimonia l'insorgere di alcune difficoltà nel modo di concepire il rapporto tra la missione del laico e quella del sacerdote. Si impone perciò una riflessione al fine di rintracciare tanto i fondamenti quanto i criteri idonei per una giusta valorizzazione dei ruoli, delle competenze, nel rispetto delle diverse vocazioni.

Obiettivi: Concepite in chiave interdisciplinare, grazie all'apporto di docenti di diverse aree specialistiche, il corso persegue lo scopo di approfondire da diverse prospettive e sulla base di riferimenti di fede fondamentali, il rapporto tra la missione del sacerdote e quella del laico, le loro

rispettive specificità, affrontando tanto alcune questioni aperte che determinati problemi caratteristici della vita ecclesiale odierna.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Prof.ssa Ilaria Morali e Collaboratori

MP2041 Teologia della Missione I

Contenuto: “Perché le missioni?” La questione è stata posta più volte nell’arco della riflessione teologica della Chiesa, rinvenendo nell’esplicita volontà di Cristo (Mt 28, 19 e Mc 16,16) la risposta decisiva e dunque anche il suo indiscutibile fondamento dottrinale. Tuttavia, come ogni dottrina essa detiene una sua articolazione specifica, implicando vari principi ed aspetti che meritano adeguata illustrazione e spiegazione: dalla volontà salvifica universale del Padre che invia suo Figlio, al ruolo dello Spirito Santo, come pure il tema della Chiesa, la sua missionarietà per essenza, il suo ruolo di mediazione per la salvezza, la vocazione cristiana alla testimonianza. Per conoscere tale articolazione occorre dunque conoscere anche lo sviluppo storico-dogmatico intorno a questi principi dottrinali, gli apporti del Magistero della Chiesa in proposito, specialmente del Concilio Vaticano II. La domanda assume oggi un peso particolare a fronte di contestazioni, provenienti soprattutto da alcuni ambienti delle giovani Chiese ove ‘missione’ appare più una nozione ‘culturale’ di provenienza occidentale e ‘romana’, che un principio dottrinale.

Obiettivi: 1) Conoscere i fondamenti dogmatici della missione della Chiesa; – 2) Comprendere la complessa articolazione che contraddistingue la dottrina della missione ed i principi che la determinano; – 3) Rispondere alle obiezioni sia di provenienza interna che esterna alla Chiesa.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella pagina web del corso.

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2042 Esperienza spirituale, l’ambito della nuova evangelizzazione

Contenuto: Il vero ambito della “nuova evangelizzazione” che promuove la Chiesa è l’esperienza spirituale, l’atto di fede, l’incontro personale con Cristo, Signore e Salvatore degli uomini. Proprio quest’aspetto è

molto presente in alcuni teologi ortodossi dei secoli recenti, che nel corso saranno presenti accanto a quelli occidentali. La “teologia mistica”, unione tra l’esperienza religiosa personale e l’esperienza comune (la Tradizione, i dogmi...), l’importanza del linguaggio simbolico e apofatico, il metodo “esperienziale-razionale” – sono solo alcuni temi essenziali di questo corso. Si farà un percorso biblico e storico sull’importanza dell’esperienza spirituale nell’evangelizzazione, seguito poi dall’approfondimento di alcuni temi con un’analisi del pensiero di alcuni autori moderni e contemporanei.

P. Milan Žust

MTP000 Teologia delle Religioni I: sviluppo storico-dogmatico e discussioni teologiche

Contenuto: La Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché il dibattito teologico prepara la riflessione ed il discernimento della Chiesa intrecciandosi a volte con essi. La maturazione di un pensiero cristiano e di una dottrina cattolica sulle religioni inizia infatti con i Padri (*salus gentium*), trovando nel Medioevo (*salus infidelis*) e nella Scolastica post-tridentina (*salus indorum*) il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall’altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). Il Concilio Vaticano II imprime quindi (LG 16: *De Non-christianis*). Nell’immediato post-concilio affiora tuttavia l’esigenza di una Teologia delle Religioni.

Obiettivi: 1) studio della riflessione teologica cristiana sulle religioni e la salvezza dei non cristiani nelle varie epoche prima del Vaticano II; – 2) lo studio dell’insegnamento del Magistero; – 3) lo studio degli esordi della Teologia delle Religioni nell’immediato post-concilio (Schlette; Congresso di Bombay [1964], de Lubac, Daniélou); – 4) Valutazione del percorso, prospettive e problemi.

Bibliografia: Sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Prof.ssa Ilaria Morali

MTP002 Storia delle religioni

Contenuto: Chiamata ad esplorare “l’autocoscienza” cristiana nell’orizzonte di una “mappa di varie religioni” (Enciclica *Redemptor hominis*, 11), oggi la teologia avverte più che mai la necessità di conoscere e dialogare con i principali orientamenti religiosi del mondo. A partire dalle questioni generali di Storia delle religioni (definizioni del fenomeno religioso; pluralismo storico e contemporaneo), il corso presenterà, in prospettiva sintetica, le principali religioni indiane, il Buddhismo, le religioni dell’Estremo Oriente (Confucianesimo, Taoismo, Shintô), nonché il monoteismo dell’Islam e la diffusa spiritualità del New Age.

Obiettivi: Verrà offerta un’ampia panoramica del fatto religioso nella sua storicità e diversità culturale che metterà gli studenti in grado di percepire e valutare la manifestazione dello stesso fenomeno religioso nelle sembianze della cultura attuale. Con attenzione particolare verranno rilevate alcuni tratti essenziali delle tradizioni religiose che incidono sul pluralismo religioso contemporaneo. In seguito ad una ricerca guidata, lo studente è tenuto di redigere una scheda didattica su una delle tradizioni religiose.

Bibliografia: Sarà fornita durante le lezioni.

Rev. Michael Fuss

MTP003 Teorie e metodi nello studio delle religioni

Contenuto: Il corso propone di analizzare le teorie e i metodi per lo studio delle religioni. L’ambito dello studio delle religioni esige un approccio interdisciplinare. Identifichiamo prospettive importanti dalla storia, dalla teologia, dalla filosofia, dalla psicologia, dalla psicanalisi, dalla sociologia e dall’antropologia culturale. Il corso propone una rassegna degli approcci classici, con enfasi particolare sull’antropologia culturale. Esso svilupperà le problematiche principali e i concetti più utili per lo studio delle religioni.

Obiettivi: Per preparare gli studenti per eventuali corsi nello studio delle religioni e nella teologia, conferendoli i fondamenti teorici e metodologici necessario per questa disciplina accademica. Gli studenti svilupperanno la loro capacità per il pensiero critico riguardante l’osservazione diretta dei fenomeni religiosi e verso i testi classici. Quindi: trattare con la documentazione; sviluppare la propria capacità per l’osservazione fenomenologica; approcci ermeneutici dal dentro le tradizioni; tentativi filosofici

per articolare teorie generale della religione; distinguere le fasi di sviluppo nella evoluzione storica delle religioni.

Bibliografia: Verrà fornita durante le lezioni e attraverso la bacheca virtuale.

Rev. Francis Tiso

MTS003 «L'uomo e la donna capaci di Dio»: l'approccio antropologico dell'esperienza spirituale per un dialogo interreligioso

Contenuto: Il pluralismo religioso è un fenomeno che si può indicare con pertinenza, come un nuovo paradigma teologico che pone al centro del dibattito la convocazione all'*ospitalità* interreligiosa.

L'apertura al dialogo con l'altro e con l'altra svela potenzialità uniche per accedere al mistero plurale di Dio e alle ricchezze della Sua Pienezza.

Il seminario partendo da un approccio antropologico indaga sull'esperienza spirituale da intendersi come tavolo comune di scambio e di dialogo fra religioni. Poiché si è convinti che «l'uomo e la donna siano capaci di Dio» e che appartenga a ciascuno e ciascuna l'anelito verso l'Ulteriore, la stessa comune Nostalgia verso l'Assente.

Obiettivi: La sfida è di tessere narrative capaci di favorire una profondità dello sguardo. Come esempio si riporterà l'esperienza spirituale monastica delle varie religioni che prima di essere un fenomeno religioso è antropologico. Esso abbraccia trasversalmente le varie religioni e nel contempo obbliga a ricercare la propria precipua identità religiosa nella profondità della propria spiritualità. Si indagherà a proposito del: monachesimo buddhista, induista, ebraico e cristiano sia d'oriente che di occidente. L'esperienza spirituale monastica di ciascuna religione, conformata dalla propria identità aiuterà a varcare la soglia dell'ospitalità ed ad accedere al dialogo. Il filtro dell'obiettivo sarà naturalmente la esperienza spirituale cristiana.

Bibliografia: Sarà fornita durante le lezioni.

Prof.ssa. Emma Caroleo

MTI001 I testi fondanti dell'Islam: il Corano e la Sunna

Contenuto: La prima parte del corso è dedicata al concetto di rivelazione coranica, la Storia, la raccolta, il contenuto e lo stile, analizzando la posizione e l'importanza del testo nell'insieme del pensiero islamico: nella teologia, nel diritto, nella mistica (sufismo). Il corso tratta particolarmente "le scienze del

Corano”, *‘ulûm al-qur’ân*, la sua esegesi ed ermeneutica, i classici e i moderni approcci verso il testo sacro dell’Islam e le sfide dell’interpretazione e della traduzione. Si consiglia di usare più di una traduzione del Corano in italiano o in inglese (o altre eventuali lingue) per scoprire la diversità interpretativa e avere una lettura più articolata e più inclusiva del testo.

La seconda parte del corso presenta la Sunna (*Hadîth*), la Tradizione, considerata la seconda fonte dell’Islam, analizzando il rapporto Corano-Sunna, la Storia e la raccolta dei testi, il contenuto e lo stile, esaminando la posizione e l’importanza della Sunna nell’insieme del pensiero islamico: nella teologia, nel diritto, nella mistica. Il corso tratta particolarmente “le scienze del Hadîth”, *‘ulûm al-hadîth*, i livelli di autenticità, le catene di trasmissione, la critica dei narratori, i commenti del *Hadîth*, con la presentazione delle opere principali della Sunna sia per i Sunniti sia per gli Sciiti.

Bibliografia: sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott. Adnane Mokrani

MTA001 Introduzione all’induismo

Contenuto: Oggi, l’opera missionaria del cristianesimo non può ignorare le riflessioni profonde e rilevanti delle altre religioni sulle questioni fondamentali quali :Dio, l’uomo, la vita, la morte, l’etica, la salvezza. Il Concilio Vaticano II nella sua dichiarazione *Nostra Aetate sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane*, riconoscendo il tentativo di altre religioni per rispondere ai temi sopramenzionati, afferma che, “... nell’induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con la inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione sia attraverso forme di vita ascetica, sia nella meditazione profonda, sia nel rifugio in Dio con amore e confidenza” (NA 2).

Questo corso di *Introduzione all’induismo* cercherà di rilevare la dimensione dell’induismo che offre al mondo una prospettiva unica sulla nostra realtà attraverso vari concetti e paradigmi. L’Induismo nella sua complessità e ricchezza può vantare in sé un sano pluralismo che si manifesta nel suo credo e nelle pratiche supportate da una tradizione di 3500 anni.

Obiettivo: Il corso sarà organizzato su un modello partecipativo in cui le informazioni fornite saranno discusse con gli studenti e le studentesse per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Bibliografia: All’inizio del corso sarà offerta agli studenti una bibliografia.

P. Bryan Lobo

MTP004 L'idea della reincarnazione nel mondo delle religioni

Contenuto: “Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta agli oscuri enigmi della propria condizione, che ieri come oggi turbano profondamente il cuore umano: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, l'origine e il fine del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, dal quale noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo” (NA, 1).

Così è stata riassunta la domanda fondamentale dell'uomo che ha trovata, sotto l'alternativa di “reincarnazione” o “risurrezione”, due interpretazioni contrastanti della vita. Percorrendo i più significativi orientamenti religiosi, si interpretano le diverse concezioni di una vita dopo la morte che lasciano pensare ad un ritorno in un corpo mortale.

Obiettivi: Gli obiettivi del corso risultano dall'esposizione panoramica del vasto materiale fenomenologico: una conoscenza approfondita dei diversi sistemi d'orientamento, seguita da un discernimento critico sulla base delle proprie incongruenze interne nonché dalla dimostrazione dell'assoluta incompatibilità con la fede cristiana, permetterà di raggiungere una valutazione differenziata di quegli argomenti che sembrano favorire l'ipotesi della reincarnazione nella cultura contemporanea.

Bibliografia: Sarà fornita durante le lezioni.

Rev. Michael Fuss

MTP001 Teologia delle Religioni II - Riflessioni Contemporanee

Contenuto: La teologia delle religioni è un fenomeno che si è sviluppato in gran parte nel nostro mondo moderno globalizzato, in cui i cristiani e le cristiane si sono posti in contatto con persone di altre tradizioni religiose. All'interno del contesto d'interazione interreligiosa, le prospettive positive aperte dal Concilio Vaticano II, riguardo le altre religioni, sono state accolte con un atteggiamento di maggiore apertura e con l'impegno più profondo anche nella ricerca, seppur essa, riferita alle altre religioni, sia stata metodologicamente contestata dalla teologia classica.

Le riflessioni che seguiranno le diverse affermazioni della Fede, saranno innestate nel quadro delle nuove prospettive emergenti.

Obiettivo: Nel presente corso studieremo le nuove prospettive emergenti con un atteggiamento aperto seppur critico, senza perdere, tuttavia, di vista i fondamenti della nostra Fede.

Metodo: Le lezioni si terranno con le presentazioni in Power Point. Saranno evidentemente incoraggiate l'interazione e la partecipazione degli studenti e delle studentesse .

Bibliografia: All'inizio del corso sarà offerta ai studenti una bibliografia.

P. Bryan Lobo

MTS002 Il dialogo interreligioso nell'insegnamento e nelle direttive della Chiesa post conciliare

Descrizione: Tra gli impegnativi compiti che il Vaticano II ha lasciato alla Chiesa contemporanea, quello del dialogo, e specificamente del dialogo interreligioso è indubbiamente una priorità che trova conferma nell'attuale situazione di pluralismo culturale e religioso. In pochi decenni, il fenomeno migratorio di interi gruppi umani ha cambiato la geografia culturale, sociale e religiosa di molti Paesi, soprattutto occidentali. Le antiche culture maggioritarie di questi Paesi hanno via via ceduto il passo a una pluralità di culture e religioni la cui pacifica convivenza e reciproca integrazione non hanno esiti né prevedibili, né scontati. Assunto programmaticamente il dialogo come «parte della sua missione evangelizzatrice» (*Redemptoris Missio*, 55), la Chiesa sa che esso è ormai «una necessità vitale, dalla quale dipende in larga misura il nostro futuro» (BENEDETTO XVI, Colonia, 20 agosto 2005). Tenendo conto della diversa natura dei Documenti (Encicliche, Esortazioni Apostoliche, Discorsi, Direttive di Dicasteri, Documenti delle Conferenze episcopali, ecc.) il corso intende: 1. rivisitare l'insegnamento della Chiesa post conciliare sul dialogo interreligioso nella sua globalità; – 2. cogliere lo sviluppo e l'interna coerenza dei vari pronunciamenti letti e interpretati nel loro contesto storico ed ecclesiale; – 3. enucleare una visione d'insieme che aiuti e orienti la prassi ecclesiale del dialogo interreligioso e ne illumini la riflessione teologica.

Metodologia: Il vasto campo di indagine richiederà allo studente un particolare impegno nella lettura e nell'analisi dei documenti.

Bibliografia: La bibliografia sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Rev. da Maria A. De Giorgi, mmx

MTI002 Modernità e Islam: dall'Impero ottomano alla Turchia

Contenuto: Con l'avvento delle cosiddette "riforme" (*tanzimat*), la società ottomana vede l'evoluzione anche del rapporto all'Islam. La vita intellettuale e culturale, fondata in gran parte sulla religione del Profeta produce una dinamica che è particolare all'Impero ottomano e, in seguito, alla Turchia. Il corso si propone di affrontare la storia moderna dell'Impero ottomano e della Repubblica di Turchia, in prospettiva di sociologia religiosa oltre che una riflessione sul senso della modernità dell'Islam e nell'Islam, descrivendo ed evidenziando il ruolo delle varie correnti che percorrono questa religione. La trasformazione dell'Islam ottomano e turco, composto di numerosi gruppi e tendenze costituisce un campo di indagine di estremo interesse per la comprensione dell'Islam contemporaneo.

Bibliografia: Sarà fornita e discussa all'inizio del corso.

P. Alberto F. Ambrosio, op

MIS002 Il fondamentalismo musulmano: origini e sviluppi moderni

Contenuto: Ibn Taymiyya (1263-1328) è uno dei dottori sunniti dell'Islam oggi più letto tra i musulmani, principalmente a causa dei wahhabiti di Arabia Saudita che si ispirano del suo pensiero. Questo prolifico scrittore è spesso conosciuto per la sua stretta aderenza al Corano e alla *Sunna*, ma soprattutto per le sue polemiche contro la teologia musulmana classica, la logica aristotelica, la filosofia di Avicenna, le credenze degli sciiti, il sufismo di Ibn Arabi, e la teologia cristiana: difatti, è l'autore della celebre e lunga confutazione del Cristianesimo, costantemente ripubblicata dal 1905 in arabo, intitolata *Risposta valida a chi ha alterato la religione del Messia*. Il suo spirito indipendente, spesso eccessivo e contestato, ha esercitato una forte influenza nel suo tempo, a favore o contro di lui, prima di trovare un nuovo significato attraverso i Fratelli Musulmani e il movimento fondamentalista.

Scopo: Lo scopo di questo seminario è di scoprire questa personalità non meno che un corrente importante dell'Islam attraverso altri autori moderni come Hasan al-Banna (Fratelli musulmani) e Sayyid Qutb (Salafiti). Le letture saranno in francese, inglese, italiano (oltre l'arabo).

Bibliografia: Sarà fornita durante le lezioni.

P. Laurent Basanèse

MAS004 Il Buddhismo alla luce della rivelazione cristiana

Contenuto: La dottrina conciliare sulle tradizioni religiose (LG 16; AG 3.4,11; NA) offre significativi stimoli di ricerca alla riflessione teologica. Come riconoscere all'interno del magma religioso e culturale delle singole Tradizioni l'opera della grazia, l'azione dello Spirito di Dio, gli "elementi di verità e grazia", la possibile presenza di "semi del Verbo"?

Il Buddhismo, con il suo approccio apofatico e a-teista, pone al Cristianesimo questioni teologiche ineludibili a cui la teologia deve dare risposte nel rispetto dell'identità buddhista e in fedeltà alle fonti della rivelazione cristiana. Il corso si propone di "ascoltare" il Buddhismo nella sua autocoscienza e di interrogare le fonti della Rivelazione per discernere quale ruolo può esso avere nella "grande sinfonia della salvezza a cui Dio in varie maniere dispone il genere umano" (Ireneo, *Ad Haer.* IV, 14). Dopo una sintetica presentazione del "cuore del Buddhismo" nei suoi elementi fondamentali, saranno prese in considerazione: 1. La questione teologica, ovvero: Il silenzio del Buddha su Dio alla luce del messaggio sapienziale di Giobbe, Sapienza, Qohelet. – 2. La questione cosmologica, ovvero: la natura interdipendente del reale (*pratitya samutpada*) e il rifiuto dell'idea di creazione alla luce di passi scelti dell'Antico e del Nuovo Testamento. – 3. La questione antropologica, ovvero: l'uomo, essere karmico in cerca di liberazione, alla luce della Lettera di Paolo ai Romani (cap. 5). – 4. La questione salvifica, ovvero: il nirvana e la liberazione da *dukkha* alla luce del mistero pasquale di Cristo.

Obiettivi: Il seminario intende offrire elementi per una conoscenza non pregiudiziale del Buddhismo a partire dalle sue fonti (Canone P li, letteratura Mah y na); proporre spunti di riflessione teologica sulle principali questioni dottrinali che distinguono Buddhismo e Cristianesimo; favorire il «dialogo degli scambi teologici» tra Buddhismo e Cristianesimo.

Metodologia: Lezioni frontali. L'esame si svolgerà sotto forma di elaborato.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Rev. da Maria A. De Giorgi, mmx

DIPARTIMENTO DI MISSIOLOGIA

CORSI OPZIONALI, SEMINARI E WORKSHOPS

MO2001 “Il missionario” secondo gli scritti di Sant’Ignazio di Loyola

Contenuto: Nel corso verrà analizzato il concetto di “missionario” secondo gli scritti di Sant’Ignazio, in particolare negli ‘Esercizi Spirituali’ e nelle ‘Costituzioni della Compagnia di Gesù’. Secondo S. Ignazio, il missionario è colui che, trovando Dio, gli si consacra, dedicando la sua vita alla predicazione e all’insegnamento nell’ambito della Chiesa. Diviso in tre sezioni, il corso analizza la nozione biblica di missionario, nonché l’accezione ignaziana ed, in terza istanza, le attività missionarie di Sant’Ignazio per conoscere la sua scelta e i servizi che determinano lo scopo del Fondatore della Compagnia di Gesù. La quarta ed ultima parte del corso si incentra nei risvolti teologici dell’interpretazione ignaziana di missionario.

Obiettivi: Questo studio invita gli studenti a capire lo spirito missionario di Sant’Ignazio, protagonista della missione della Chiesa nel mondo. Il corso può essere una chiave di lettura della missione dei Gesuiti e uno stimolo per comprendere la vocazione missionaria degli studenti provenienti da diverse Congregazioni e da varie Diocesi nel mondo.

P. Linus Kujur

MO2033 La Liturgia nella Catechesi dei Padri Orientali

Contenuto: Studieremo le Grandi Feste della tradizione liturgica orientale come *l’Annunciazione, il Natale, la Trasfigurazione, la Pentecoste* etc. Avremo modo di vedere come esse siano strumento privilegiato di Catechesi da parte dei Padri, come Gregorio il Teologo, Giovanni Crisostomo, Andrea di Creta etc.

Tali celebrazioni liturgiche sono luce e guida alla comprensione di Gesù Cristo, al mistero della Salvezza inteso come cammino di *divinizzazione*, ossia di quella trasfigurazione a cui ciascuno di noi è chiamato e che ci rende giorno dopo giorno *immagine* conforme, nella gloriosa somiglianza, a *quell’Immagine* sulla quale siamo stati esemplati dalla Sapienza divina.

Obiettivo: Lo studio dei testi liturgici concernenti le festività, illuminato dalla grande tradizione catechetica dei Padri, ci permetterà di cogliere il loro intenso contenuto teologico e spirituale.

Metodo: Lezioni frontali in classe, approfondite da lettura e commento mistagogico-catechetico delle maggiori festività.

Bibliografia: Testi e bibliografia specifica saranno indicati durante il corso.

P. Rinaldo Iacopino

MO2041 Missiografia

Contenuto: La missione *ad gentes* e la nuova evangelizzazione. *Terre di missione* tradizionali e *situazioni missionarie nuove*. Il corso, di carattere prevalentemente pastorale, si svolge in gran parte «a modo del seminario». Oggetto del corso-seminario sono alcuni paesi o regioni «di missione», non solo nel senso tradizionale del termine ma anche quei in cui, secondo alcuni documenti più recenti del Magistero, sono riscontrabili varie «situazioni missionarie». La scelta dei paesi o regioni si effettua sulla base della provenienza dei partecipanti al corso e sulla base della loro esperienza missionaria.

Obiettivi: Il corso (a modo di seminario) intende individuare diverse «situazioni missionarie» nelle diverse parti del mondo, e in questo modo far risaltare la necessità e l'urgenza sia della «missione ad gentes» o prima evangelizzazione, che della «nuova evangelizzazione», non solo nei «paesi di missione» ma anche nei paesi di «antica cristianità».

Bibliografia: Testi e bibliografia specifica saranno indicati durante il corso.

P. Adam Wolanin

MO2042 “Dalle missioni alla missione”: mentalità missionaria nei secoli XIX e XX (22.02/01.04)

Contenuto: Il corso presenterà lo sviluppo della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX, prendendo come esempio paradigmatico il caso portoghese e incentrandosi sulle problematiche seguenti: l'ambiente politico e ideologico; il contesto legislativo; il passaggio da una prospettiva nazionale a una prospettiva ecclesiale; l'influsso del Concilio Vaticano II; il lento passaggio dall'eurocentrismo all'inculturazione; le manifestazioni della coscienza missionaria; l'animazione missionaria interna; la storiografia e la stampa missionaria; la decolonizzazione e la missione post-colonizzazione.

Obiettivi: Conoscere le tappe fondamentali del processo storico che porta a una più grande autonomia della Chiesa nel processo di evangelizzazione. Identificare le principali caratteristiche della mentalità missionaria e del suo graduale sviluppo durante i secoli XIX e XX. Sensibilizzare alla tutela, conservazione e valorizzazione delle testimonianze scritte, orali, artistiche e monumentali che riflettono l'attività missionaria della Chiesa nell'età moderna e contemporanea.

Bibliografia: Testi e bibliografia specifica saranno indicati durante il corso.

P. Nuno da Silva Gonçalves

MO2043 Liturgia e Cultura: testimonianza dalla storia

Contenuto: La Chiesa, con la costituzione *Sacrosanctum Concilium*, ha dichiarato, per la prima volta nella sua storia, che non intende imporre una rigida uniformità nella liturgia, ma rispetta e favorisce le qualità delle varie razze e dei vari popoli. Il corso tratterà della storia della liturgia e della cultura, al fine di dimostrarla necessità dell'inculturazione liturgica, il suo significato e valore, nonché il suo dinamismo nella Chiesa. Il corso si soffermerà in particolare su alcuni elementi essenziali tipici del processo di inculturazione.

Obiettivo: Il corso prepara gli studenti ad apprezzare la celebrazione della Chiesa nelle diverse forme culturali di liturgia e cerca anche di far rispettare le culture nella stessa celebrazione della fede per fortificare l'unità della Chiesa nella sua diversità.

Bibliografia: Testi e bibliografia specifica saranno indicati durante il corso.

P. Linus Kujur

MO2044 Evangelization in the light of "Ecclesia in Asia"

Contents: Though Asia is the cradle of Christianity, She has not found many followers in its own home. The course on "Evangelization in the Light of Ecclesia in Asia" will begin by understanding the Concept, Elements, Prerequisites and types of Evangelization in the first place, and then in the second place would apply them in the Asian context, based on the proposed orientations for the mission of Jesus Christ by the Apostolic Exhortation of Pope John Paul II. Thirdly the course would evaluate the evangelization in Asia in its historical context.

Objectives: The course will teach how to analyze the Apostolic Exhortation based on the concept of Evangelization and its dynamism, and will help to examine whether the paths of evangelization, suggested in the document would answer the Asian peoples' thirst for God or not. By doing so, the course expects the students to be open to new methods of evangelization and help them to be evangelizers.

Bibliography: It will be offered at the beginning of the course.

P. Linus Kujur

PIO167 LP006 – Mistagogia dell'edificio ecclesiale

Contenuto: Il corso si articolerà in quattro momenti: 1. simbolica cosmica dei luoghi sacri dell'umanità; – 2. esame di descrizioni letterarie di edifici di culto cristiano dei primi otto secoli della Chiesa indivisa, i quali attestano sia la presenza di elementi comuni alla simbolica universale che, inseparabilmente, la singolarità dell'edificio ecclesiale, il quale viene sempre compreso in parallelo con il mistero della Chiesa e del singolo battezzato; – 3. esemplificazione visiva: a conferma delle testimonianze letterarie, strutture architettoniche e programmi iconografici delle singole zone dell'edificio ecclesiale corrispondono alla valenza mistagogica riconosciuta ai singoli spazi; – 4. il rito di Dedicazione della chiesa come modello di trasmissione di una sapiente antropologia spirituale che trova conferma nelle moderne scienze umane (cfr. Corso sul linguaggio simbolico).

Obiettivi: a partire dal tema centrale del luogo di culto cristiano, imparare da una parte a riconoscere, gli elementi in comune con il linguaggio religioso dell'umanità e il perché della loro presenza, dall'altra, il modo con cui nel tempo e al di là della diversità di forme e di stili, è stata espressa l'originalità/unicità del culto cristiano. Il corso interessa sia quanti appartengono a, o sono rivolti verso, culture tradizionali, sia quanti desiderano riappropriarsi dell'approccio della Chiesa indivisa sempre fedele alla pedagogia della fede riflessa nella celebrazione liturgica e, in generale, nell'antropologia spirituale cristiana: tutto questo per un'evangelizzazione dell'uomo/donna-che-vive che ha come finalità l'unificazione della persona, in vista della crescita dell'uomo spirituale.

Bibliografia: Verrà indicata durante il corso.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

MW2005 «In Spirito Santo e potenza»: Lo Spirito Santo e la missione in Lc-Atti

Contenuto: Nell'ambito della missione di Gesù e degli apostoli risalta in modo del tutto particolare il ruolo dello Spirito Santo. Durante il ministero pubblico di Gesù presentato dall'evangelista Luca, lo Spirito risiede stabilmente in lui e su di lui muovendolo a una triplice missione di insegnamento, guarigione e liberazione. Dopo la sua risurrezione, gli Atti attestano che il Kyrios è il soggetto attivo di tale dynamis la cui effusione pentecostale sulla Chiesa è indicata come «adempimento della promessa del Padre» e come «battesimo» (At 1,4.5), e il cui tratto distintivo è quello di chiamare l'uomo alla missione verso i giudei e verso i pagani, coinvolgendolo nella corsa della Parola.

Obiettivi: Attraverso l'analisi di alcune pericopi scelte dell'opera lucana sarà affrontato il tema del rapporto tra Spirito Santo e missione, con un'attenzione particolare: al tema dell'unzione di Gesù al battesimo, al suo ministero pubblico letto alla luce di Is 61 e all'esperienza di effusione dello Spirito Santo a Pentecoste e ai suoi effetti in ordine all'evangelizzazione attestati nel libro degli Atti degli Apostoli.

Bibliografia: Riferimenti bibliografici saranno indicati durante il corso.

Dott.ssa Rosalba Manes

MW2006 Il simbolo e l'evangelizzazione in alcuni autori ortodossi

Contenuto: Nel contesto attuale sono particolarmente interessanti e arricchenti gli studi dei grandi autori ortodossi degli ultimi due secoli dal punto di vista della loro comprensione del simbolo nell'evangelizzazione. Saranno studiati testi o film di alcuni di loro. Nel seminario sarà posta l'attenzione soprattutto su due aspetti: a) il simbolo come unione dei "due mondi", divino e umano; b) esempi concreti di approccio al simbolo presso alcuni autori e la loro attualità nell'evangelizzazione. Ogni studente potrà approfondire un autore (Solov'ev, Florenskij, Berdjaev, Clément, Tarkovskij, etc.); ad una seduta del workshop dovrà introdurre la discussione (dopo che tutti avranno letto almeno un testo breve di ciascun autore esposto); alla fine ognuno è tenuto a consegnare alcune (2-3) pagine scritte.

Obiettivi: Attraverso uno studio personale degli autori indicati e condivisione nel gruppo, il workshop mira ad approfondire la giusta comprensione

del simbolo in luce del mistero della divino-umanità di Cristo e l'importanza del simbolo nell'evangelizzazione attuale. Oltre alla conoscenza dell'opera dei singoli autori si propone anche una riflessione critica e creativa.

Bibliografia: Verrà indicata all'inizio del semestre.

P. Milan Žust

MW2007 I Gesuiti e l'annuncio del Vangelo attraverso l'immagine: passato e presente

Contenuto: Questo workshop è previsto come approfondimento del corso "Arte e Evangelizzazione" e analizzerà un esempio concreto: l'immagine dei Gesuiti. Questa introduzione alla spiritualità, al carisma dei Gesuiti, e la relazione con il loro uso dell'immagine si svilupperà in quattro percorsi. Il percorso storico cercherà di conoscere la biografia del fondatore Sant'Ignazio e alcuni elementi della storia dell'ordine. Il percorso spirituale partirà dallo studio diretto dei testi di Sant'Ignazio, ed in primis gli Esercizi Spirituali in cui sono presenti gli elementi principali della spiritualità: come il ruolo del discernimento, l'immaginazione e della composizione del luogo, e li porrà in contesto con l'immagine. Il percorso teoretico esplorerà il concetto gesuitico dell'immagine, analizzando la nuova iconografia ed estetica gesuitica, e la metamorfosi dello sguardo. L'ultima parte è dedicata al percorso sui Gesuiti alla luce della prospettiva dello stile di evangelizzazione, i metodi-strategie e, soprattutto, il ruolo dell'immagine nella vita e nell'attività pastorale dell'ordine, incluso l'insegnamento dei novizi e le scuole.

Obiettivi: L'obiettivo di questo workshop sarà di approfondire l'analisi delle varie problematiche estetiche, filosofiche e teologiche dell'immagine per l'insegnamento del pensiero ignaziano, sviluppando i linguaggi dell'arte dei Gesuiti per le diverse culture, e la loro percezione e comunicazione nel senso teoretico e pratico.

Bibliografia: Sarà preparato un *Reader* con gli articoli rilevanti sulla bacheca virtuale. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna



MW2008 **Identità del Nuovo Mondo: sfide filosofiche alla missione della Chiesa**

Il workshop, da intendere in stretta connessione al corso “*Sfide filosofiche alla missione della Chiesa*” (i cui obiettivi formativi esso vuole condividere e approfondire) mira a leggere un’antologia dei testi principali del dibattito moderno (dal Quattrocento al Settecento) relativo allo “sguardo sull’altro”.

Obiettivi: Il workshop mira ad individuare e definire i concetti-chiave della riflessione sulle altre culture in età moderna (“altro”, “civiltà”, “cultura”, “religione”, etc.).

Metodologia: Il workshop sarà caratterizzato da un approccio fortemente dialogico in cui, con il contributo fattivo di tutti i partecipanti, si leggeranno criticamente i testi proposti di volta in volta.

Bibliografia: I testi saranno indicati all’inizio del workshop.

Dott.ssa Sara Bianchini

MW2009 **Liturgia, evangelizzazione e cultura**

Contenuto: tre giorni per riandare alle fonti della teologia della testimonianza e della missione attraverso la riscoperta delle potenzialità non sempre esplicitate della celebrazione liturgica e della teologia liturgica in ordine all’ evangelizzazione e messe in evidenza di documenti del Vaticano II. L’*Actuosa participatio* (la partecipazione attiva) dei fedeli nella liturgia è la sinergica accoglienza dell’*Actio Dei* liturgica. La comunità dossologica che celebra è già testimonianza, missione ed evangelizzazione. La liturgia, inoltre, ha sempre ispirato la cultura che, a sua volta, è arricchita dalle manifestazioni liturgiche nella pietà popolare, nella vita della famiglia, nella comunità degli uomini e delle donne, nella letteratura, nell’arte... La *lex orandi* è fonte insostituibile per la teologia e anche per la teologia dell’ evangelizzazione. Verrà così sottolineata in modo particolare la dimensione pastorale della celebrazione liturgica e della teologia che attinge e si ispira alle *fontes* liturgiche. Saremo aiutati in questo da esperti delle Istituzioni Accademiche di Roma, italiane, dei diversi continenti, delle Chiese d’occidente e d’oriente. Il Simposio - Workshop, avrà il patrocinio dell’Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana e la qualità accademica della Pontificia Università Gregoriana (Facoltà di Missiologia). Alcune celebrazioni liturgiche comunitarie accompagneranno il Simposio.

Obiettivi: riandare alle fonti della teologia della missione e della testimonianza risalendo nello stesso tempo alle fonti della teologia. Riscoprire la dimensione testimoniale, pastorale e missionaria della celebrazione liturgica ecclesiale con l'aiuto di numerosi specialisti dall'ovest e dall'est.

Modalità: preparazione immediata del Simposio - Workshop, alcuni articoli da leggere in preparazione alle tematiche affrontate, interazione nei limiti del tempo dedicato alle domande, sintesi scritta dedicata ai lavori del workshop.

Bibliografia: LOSSKY – M. SODI, *La Liturgie témoin de l'Eglise*, Libreria Editrice Vaticana, 2012; A. SCHMEMANN, *Per la vita del mondo. Il mondo come sacramento*, Lipa 2012.

P. Germano Marani

MS2027 Seminario metodologico intensivo

Contenuto: Riservato agli studenti che intraprendono il biennio per la licenza in missiologia, il seminario offre un percorso di apprendimento intensivo, finalizzato a dotare ciascun candidato della necessaria dimestichezza con gli strumenti scientifici di ricerca richiesti nel II ciclo (composizione della bibliografia, stesura di una relazione, preparazione di un elaborato, criteri di ricerca per temi ecc.).

Obiettivi: Persegue inoltre l'obiettivo di introdurre gli studenti all'esperienza universitaria caratteristica della Pont. Università Gregoriana e di accompagnarli nelle tappe iniziali per aiutarli a meglio inserirsi nel cammino di studio. Per la sua natura 'pratica' il seminario include esercitazioni metodologiche, visite ed incontri di natura informativa.

Prof.ssa Ilaria Morali

MS2035 Il «logos» all'interno della professione di fede: l'idea del *Credo*

Contenuto: La teologia, in quanto *fides quaerens intellectum*, ha condotto alla formulazione del *Credo*. Il senso di questa impresa, che ha impegnato la riflessione credente nei primi secoli, va indagato, al fine di rintracciare le linee-guida di ogni teologia che si comprenda come un servizio alla fede ecclesiale. In questa ottica vengono ripresi i singoli articoli del *Credo*, tentando di far emergere la specificità del discorso teologico in mezzo alle altre discipline e, più in generale, all'interno della cultura.

Obiettivi: Il seminario si propone di avviare gli studenti: 1) ad operare una sintesi personale del contenuto dell'annuncio cristiano, ricercando uno sguardo d'insieme sulla natura e sui compiti della riflessione credente; – 2) ad approfondire alcuni temi centrali, che il *Credo* pone in evidenza, ascoltando la voce di diversi teologi contemporanei; – 3) ad imparare a comporre un lavoro scritto di tenore scientifico.

Bibliografia: Sarà fornita durante il Seminario.

Rev. Domenico Scordamaglia

DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

CORSI PROPRI, SEMINARI, WORKSHOPS E CORSI OPZIONALI

MTI003 Introduzione all'islam Sciita

Contenuto: Lo studio dei fondamenti basilari della Sci'a nell'islam, attraverso l'analisi dei testi originali delle sue prime figure comuni nelle varie correnti. 1) La più importante Imam 'Alì e il libro teologico, filosofico e spirituale della tradizione sciita che raccoglie i suoi detti, sermoni e lettere, il famoso "Nahj al balagha". – 2) La seconda figura è l'imam Hussain il martire in eccellenza chiamato sangue di Dio e la liturgia a riguardo. – 3) L'imam Sajjad il devoto, con una riflessione sul suo capolavoro liturgico "Sahifat al sajjadiyat". – 4) L'imam atteso e occulto e il senso dell'attesa del suo arrivo insieme al ritorno di Gesù Cristo. Si spiegherà la figura e il concetto del "valii" e dell'uomo universale interpretato come la porta del cielo e il cuore dell'universo.

Obiettivo: Il corso persegue l'intenzione di introdurre gli studenti verso una prima conoscenza dell'islam sciita.

Metodologia: Lezioni frontali. L'esame si svolgerà oralmente o nel caso di esplicite richieste attraverso un elaborato scritto.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott.ssa Shabrizad Houshmand

MTI004 Religione e politica nella Storia del pensiero islamico

Contenuto: Questo corso teorico frontale tratta le caratteristiche e le tappe della Storia del pensiero politico islamico classico, in cui s'incrociano diversi elementi culturali arabi, bizantini e persiani. Il punto di partenza è il problema scaturito dalla successione del Profeta Muhammad, e la grande discordia (*fitna*) che ha avuto come risultato la nascita dei tre grandi gruppi islamici: Sunniti, Sciiti e Kharigiti. Ogni gruppo ha la propria teoria politica che si è sviluppata nella teologia e nel diritto.

Obiettivo: L'obiettivo del corso è di mostrare la pluralità e le divergenze che hanno segnato la Storia del pensiero politico islamico, rintracciando le diverse interpretazioni nella filosofia, nella teologia e nel diritto, e passando attraverso l'analisi dello storico Ibn Khaldun (m. 1406) e la sua teoria sul ruolo svolto dallo spirito di appartenenza tribale '*asabiyya* nella nascita degli Stati. Il corso teorico sarà accompagnato dal workshop "Islam e democrazia, promesse e difficoltà", che tratta l'epoca moderna.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott. Adnane Mokrani

MIS003 Spiritualità islamica

Contenuto: Partendo dalle principali fonti della spiritualità islamica cioè il Corano, la tradizione sacra "Hadith qudsi", e la vita spirituale del profeta Muhammad (in particolare il suo viaggio mistico e notturno fino agli stati nascosti del cielo, che diventa il prototipo di vita ascetica dei devoti musulmani e delle confraternite Sufi) il seminario intende spiegare le varie tappe del cammino spirituale, viaggiando lungo i secoli con i suoi grandi maestri. Verrà offerta una lettura analitica dei testi originali tradotti nelle lingue occidentali. In particolare i libri di Al Ghazali, Hallaj, Ibn 'Arabi, Attar, Rumi, Hafez, Jami ecc.

Obiettivo: Il seminario si prefigge di offrire le prime chiavi di lettura agli studenti per un approccio alla lettura della spiritualità islamica e una certa dimestichezza con il suo linguaggio e simbolismo specifico.

Bibliografia: Sarà fornita durante il Seminario.

Dott.ssa Shahrzad Houshmand

MIW003 Islam e democrazia, promesse e difficoltà

Contenuto: Il workshop tratta, tramite lo studio analitico e critico dei testi, dello sviluppo del pensiero politico islamico moderno e contemporaneo di fronte alle sfide della democrazia e della laicità. Si porrà l'accento sulle diverse tendenze di riforma, dai nazionalismi laici, ai fondamentalismi religiosi, fino agli sviluppi attuali in Iran, Turchia e nel mondo arabo (Tunisia, Egitto, Libia, Yemen, Siria, Bahrein ...), quello che alcuni studiosi hanno cominciato a chiamare il "post-islamismo", caratterizzato da una nuova coscienza politica democratica basata sulla piena cittadinanza. Altri studiosi, invece, preferiscono usare il termine "neo-islamismo" come una regressione verso l'ideologia e la dittatura religiosa. Un terzo gruppo di osservatori più cauto preferisce aspettare e sospendere il giudizio, pensando che si tratti piuttosto di un processo lungo che può durare anni, e del quale è difficile prevedere percorsi e sviluppi.

Il workshop è collegato al corso teorico "Religione e politica nella Storia del pensiero islamico", che tratta l'epoca classica.

Bibliografia: sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott. Adnane Mokrani

MIW005 Introduzione al patrimonio arabo-cristiano

Contenuto: Questo "Workshop" di ricerca si concentrerà sul patrimonio arabo-cristiano. Il "Workshop" fornirà agli studenti e alle studentesse gli strumenti per condurre una ricerca primaria e/o secondaria su vari argomenti (ad esempio, la spiritualità, la filosofia, la teologia, il dialogo interreligioso, ecc.) e su personaggi (ad esempio, Al-Mūtaman b. al-'Assāl, Zayd b. 'Adī, Abū Qurrah di Ḥarrān, Sa'īd 'Ibn Baṭrīq, Sawīrus 'Ibn al-Muqaffa', ecc.) nel mondo arabo-cristiano. In ultima analisi cercherà di produrre saggi su questo argomento.

Metodo: Il docente proporrà un autore arabo-cristiano e/o un'opera perché essa sia studiata e discussa seguendo i criteri suggeriti dal docente stesso. L'accento è posto sulle tecniche di ricerca, scrittura, e presentazione.

Gran parte del "Workshop" sarà strutturato intorno alla ricerca degli studenti e delle studentesse.

Obiettivo: L'obiettivo che ci si prefissa è che, entro la fine del semestre, lo studente e la studentessa possa avere una conoscenza del patri-

monio arabo-cristiano e sia pronto ad impegnarsi in un progetto di ricerca.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni.

P. Wafik Nasry

MTA002 Introduzione alle filosofie e religioni della Cina, a confronto con il Cristianesimo

Contenuto: Il corso intende fornire le conoscenze di base del pensiero filosofico e religioso della Cina, attraverso una lente comparativa con la tradizione cristiana. I temi includeranno: 1) credenze e pratiche della “religione popolare” cinese: cosmologia e visione del mondo; *ying* e *yang*; gli spiriti; il culto degli antenati. – 2) Confucio e il Confucianesimo: pensiero e culto di Confucio. Etica, società e relazioni umane. La pietà filiale; il “divino”; i riti. L’influenza del pensiero confuciano nella società cinese. Etica confuciana ed etica cristiana: analisi e discussione critica e comparativa. – 3) Il Taoismo filosofico e religioso: storia e sviluppo. *Yin* e *yang*; il *dao*. Il principio del “non agire”. Il pantheon taoista e le pratiche ascetiche e monastiche. Confucianesimo e Taoismo. Cosmologia ed etica nel Taoismo e nel Cristianesimo: analisi e discussione critica e comparativa. – 4) Sviluppo del Buddhismo in Cina: le scuole della Terra Pura, *Tientai* e *Chan*. Soteriologia e divinizzazione del Buddha. Confronto con il Cristianesimo. – 5) Approcci dei missionari cristiani verso le tradizioni filosofico-religiose cinesi. Le religioni in Cina oggi. Alcune questioni e pratiche di inculturazione rispetto alle tradizioni filosofico-religiose cinesi.

Obiettivi: I partecipanti acquisiranno le chiavi interpretative e gli strumenti critici per comprendere le dinamiche e le sfide dello sviluppo e dell’inculturazione del Cristianesimo in un contesto culturale “altro”, in particolare quello cinese.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Dott.ssa Monica Romano

MTA003 Buddhismo nelle civiltà dell’Asia Centrale

Contenuto: Il corso intende preparare gli studenti all’incontro con le religioni dell’Asia Centrale attraverso una conoscenza dei testi principali, della storia della regione e delle diverse forme di pratica religiosa ancora

viventi, con particolare attenzione al Buddhismo. In particolare modo, vorrebbe svelare la grande diversità tra le religioni delle regioni contigue: il Tibet, la Persia, la Cina, l'India e la Mongolia. Sarà presentata la ricerca sulla diffusione del Buddhismo soprattutto nel Tibet, ma anche nelle civiltà della grande oikomene centralasiatica, in particolare per mettere in rilievo le influenze mutue tra tali civiltà e gli stati storici dell'evoluzione religiosa dal quarto secolo d.C. fino al '900.

Obiettivo: Attraverso la lettura dei testi classici, gli studenti saranno introdotti all'evoluzione del pensiero religioso nel Tibet e nelle civiltà contigue, inclusa le tradizioni filosofiche, e l'adattamento alla pratica religiosa popolare e monastica. Proponiamo anche una lettura delle ricerche antropologiche delle religioni centro-asiatiche, per superare il rischio di identificare il testo con la pratica e l'errore dell'immaginare un immobilismo a-storico.

Bibliografia: La bibliografia sarà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale.

Rev. Francis Tiso

MAW003 Società e religione in Cina: da ieri a oggi

Questo workshop si svolge in cinque conferenze:

– la prima, del P. Nicolas Standaert, s.j., dell'Università di Leuven, è incentrata sul tema dei contatti fra culture attraverso il caso delle *relazioni fra la Cina e l'Europa nel diciassettesimo secolo*;

– le quattro conferenze seguenti saranno date dal Prof. John Lagerwey, Chair Professor in Chinese Studies alla Chinese University of Hong Kong; esse analizzeranno temi cruciali alla *comprensione del rapporto fra società e religione in Cina* come: dualismi cinesi ed europei, religione e politica, ...

Le conferenze saranno in inglese con una traduzione in italiano.

Dott. John Lagerwey

MAS005 Bhagavad Gītā

Contenuto: Il “*Bhagavad Gītā*”, che significa il *Canto del devoto per il suo Signore*, è un libro sacro degli Indù e una fonte spirituale di saggezza per l'incontro con Dio. Scritta nel contesto di un conflitto familiare, me-

tafora della lotta interiore tra il bene e il male in ogni persona, l'opera aiuta ogni devoto a scoprire gli elementi di unione tra Dio e l'uomo: tra lo Spirito Supremo (*Paramātmā*) e l'anima dell'uomo (*ātmā*).

Alla luce degli "Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio", questo seminario esplorerà la saggezza spirituale degli Indù all'incontro con Dio. È da notare che questo libro sacro fu la fonte principale per il Mahatma Gandhi, che ha fondato l'India moderna e democratica, ispirato dai principi in esso contenuti.

Obiettivi: Il seminario assisterà gli studenti a comprendere le dinamiche e le diverse tappe della relazione tra Dio e l'uomo secondo il "*Bhagavad Gītā*", così aiutandoli a dialogare, sul livello spirituale, tra i Cristiani e gli Indù.

Bibliografia: Sarà fornita durante le lezioni.

P. Linus Kujur

MAS006 Prospettive e riletture delle altre religioni dai missionari in Asia

Contenuto: Questo seminario interattivo si propone di valutare criticamente esaminando in maniera comparativa discorsi delle altre religioni e del cristianesimo stesso fatti dai missionari.

La valutazione di tali prospettive e riletture missionarie cerca di creare una consapevolezza e una apertura verso le altre culture, spiritualità e religioni. Una valutazione in questo campo potrebbe diventare un nuovo riconoscimento di evangelizzazione inclusiva per una società pluralistica.

In questo seminario si svilupperanno prospettive e letture missionarie delle religioni in Asia; esse sono il risultato di diversi interessi: storico, religioso e politico, si tratta di una storia complessa.

Obiettivo: si propone di guidare gli studenti e le studentesse a guardare attentamente se vi è stata una discontinuità delle prospettive e riletture dai missionari stranieri e locali per quanto riguarda il cristianesimo e altre religioni, quando confrontati con la realtà locale e cambiamento politico.

Sarà esaminato l'impatto che queste prospettive e riletture hanno avuto nelle espressioni della fede. Il cambiamento di prospettiva richiede una apertura e un dialogo culturale e religioso più vasti. Così ad esempio il seminario affronterà il tema dell'impatto delle diverse prospettive fra i missionari stranieri e i missionari locali. Si affronterà il discorso sull'esclusione storica dei missionari locali dagli ordini religiosi, chiedendosi il perché le

prospettive dei missionari appartenenti alle potenze coloniali con i non appartenenti differiscano nettamente. Tutti i missionari stranieri non approcciavano con una prospettiva uniforme alle religioni e alle culture locali.

L'ospitalità culturale e multi-religiosa del continente asiatico sfida e respinge qualsiasi rilettura irrispettosa verso la diversità umana.

Sono previste letture personali e la partecipazione alle discussioni, oltre alla presentazione di un elaborato di riflessioni scritte.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni.

P. Délio Mendonça

MTM001 Dialogo delle culture nell'Europa contemporanea

Contenuto: I temi che saranno trattati nel corso sono la definizione di dialogo. Il dialogo delle culture. Diverse definizioni di cultura. I pilastri della civiltà europea: la filosofia, il diritto, il Cristianesimo. Comprendere lo specifico della cultura in Europa. Multiculturalismo. I campi del dialogo culturale nell'Europa contemporanea. Il dialogo fra le culture in Europa: le minoranze etniche. La questione delle minoranze nazionali ed etniche nei mass-media. I fondamenti del dialogo religioso in Europa. La Chiesa cattolica e la sua concezione di dialogo teologico. La lingua come strumento di dialogo culturale. Il dialogo culturale attraverso l'arte. Confini culturali in Europa. Il dialogo tra le regioni. Il dialogo politico. L'Unione Europea. Liberalismo e conservatorismo: dialogo tra filosofia ed economia. L'etica e il dialogo dei valori.

Bibliografia: Sarà presentata agli studenti durante il corso.

P. Leszek Gesiak

MMW001 Le sfide europee

Contenuto: Questo workshop si svolge e si articola in 2 parti: 1) la prima sarà la presentazione, l'analisi e la discussione del film *Bells of Europe – Campanie d'Europa. Un viaggio nella fede in Europa*. Il film raccoglie "interviste sul tema del rapporto fra il Cristianesimo e l'Europa, la sua storia e la sua cultura... Le massime autorità religiose delle principali confessioni cristiane hanno accettato benevolmente di concedere interviste originali e esclusive proprio nel quadro della realizzazione di questo film" (P.

Federico Lombardi): il Papa Benedetto XVI, il Patriarca Bartolomeo I, il Patriarca della Chiesa ortodossa russa Kyrill I, l'Arcivescovo di Canterbury Rowan Williams, il Vescovo Luterano Wolfgang Huber. Si aggiungono alcune personalità politiche: il Presidente italiano Giorgio Napolitano, il già Presidente del Parlamento Europeo, Hans Gert Pöttering, il già Ministro della Cultura della Federazione Russa Alexander Avdeev; 2) la seconda consisterà in quattro conferenze del Dott. Michel Praet, Consigliere del Presidente dell'Unione Europea su: *l'Europa vissuta – la pace come l'altro nome dell'Europa – la diversità in quanto essenziale all'essere europeo – l'Europa incompiuta ...*

P. Germano Marani, Dott. Michel Praet

MTM002 Assiologia dell'Unione Europea

Contenuto: Il concetto di assiologia, di cultura e di multiculturalismo. Dal mito all'Unione: la storia d'Europa. Europa: concetto geografico, storico, culturale. I tre pilastri della civiltà europea. XX secolo: l'esperienza delle due guerre mondiali. Il nuovo ordine politico in Europa dopo la seconda guerra mondiale. "I padri dell'Europa": Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide de Gasperi, Jean Monnet. Verso un piano assiologico. I Trattati di Roma: creazione della Comunità Economica Europea. Criteri di Copenhagen (1993). Espansione dell'UE. "L'anima dell'Europa": Europa secondo i valori. Status delle Chiese e delle organizzazioni con confessionali. I modelli dei rapporti Stato – Chiesa in Unione Europea. La necessità di un documento assiologico nella UE. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Nizza 2000). Il progetto di un Trattato Costituzionale dell'Unione Europea. Il Trattato di Lisbona. Le quattro libertà civili dell'UE. Il principio di solidarietà. La sussidiarietà. La politica di asilo e l'immigrazione.

Bibliografia: Sarà indicata durante le lezioni.

P. Leszek Gesiak

MTM003 Le Chiese cristiane nel Mediterraneo

Contenuto: Il cristianesimo è nato e si è sviluppato proprio nel Mediterraneo, dove ancora oggi fiorisce in varie tradizioni. Malgrado molti cambiamenti attraverso i secoli, queste tradizioni cristiane antiche rimangono

ricche e vive, anche se spesso misconosciute e perseguitate. Dopo le divisioni e i conflitti interni attraverso i secoli – soprattutto a causa di interessi ed influssi esterni – e malgrado le difficoltà che si incontrano anche oggi, nei tempi recenti ci sono sempre più gesti e segni delle relazioni fraterne, sincere e creative tra le Chiese ed altre religioni e culture, il che può contribuire in modo importante alla pace non solo in quest’area, ma anche nel mondo intero.

Obiettivi: Attraverso lo studio personale di alcuni testi proposti e grazie ad alcuni ospiti di varie confessioni si potranno conoscere le varie Chiese cristiane: quella cattolica latina, alcune ortodosse bizantine (greca, russa, serba, romena...) e ortodosse orientali (copta, siriana, armena...), come anche le relazioni tra di loro.

Bibliografia: Sarà fornita agli studenti durante le lezioni.

P. Milan Žust

MTW006 The Spirit behind *Nostra Aetate*: A Declaration of the Church for an Encounter with Religions

Content: “*Nostra Aetate: A Declaration of the Church for an Encounter with Religions*” is an official approach of the Church towards other religions. This course will explore the contents of the document and the attitudes of the Church towards other religions and, with the spirit of Christ as the way to truth, lay some foundations for dialogue with different religions. Though the Church believes, “*One is the community of all peoples, one their origin, for God made the whole human race to live over the face of the earth*” (NA, 1), there are differences in the search for meaning in life in every religion. Thus this course will try to understand the possible legitimate differences existing in every religious tradition, i.e. sacraments, devotions.

Objectives: The course would expect the students to understand the inner attitudes and ways of dialogue between persons of different religions as proposed by *Nostra Aetate*, and to learn how to take concrete steps to build a genuine human community, based on spiritual values.

Bibliography: It will be offered during the lessons.

P. Linus Kujur

MTW001 New Challenges in the Catholic Encounter with World Religions

Content: Taking its inspiration from the documents and encyclicals of the Roman Catholic Church, and in the light of the Church's teaching on interreligious dialogue, together with an assessment of some literature from various thinkers and theologians in this field, this workshop will look at new challenges in the encounter with world religions.

Objectives: The students will be expected to read the material offered to them. Presentations and discussions will be held in the class based, not only on the material given for reading but also on some interviews which the students are expected to take of leaders of different religions.

Bibliography: It will be offered at the beginning of the Workshop.

P. Bryan Lobo

MTO008 Living theology: the intersection of theology, culture and spirituality

Content: This course is an introduction to theological activity in East Asian contexts, and discusses both post-Vatican II efforts as well as more recent work. While providing an overview of theological concerns, themes, resources and approaches from East Asian perspectives, it engages the fundamental question about the intersection of culture, theology and spirituality.

Bibliography: It will be offered at the beginning of the course.

P. Jose Mario C. Francisco

MTO009 Multidisciplinary approaches to religious identity and belonging

Content: Religious identity and belonging have become critical issues in today's global world, as they shape relations within and among religious communities as well as the role of these communities in the public sphere and civil society. Drawing from theology and various disciplines, the course examines the dynamic of religious identity and belonging in relation to ethnicity, nationality or gender and in the face of connectivity and migration. It then proceeds to draw out the implications of this contemporary dynamic for the meaning of Christian mission and catholicity.

Bibliography: It will be offered at the beginning of the course.

P. Jose Mario C. Francisco



CORSI E SEMINARI DI ALTRE FACOLTÀ*DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA***TO1027 Riflessione teologica sul cinema 2: immagini di Gesù nel cinema**

Contenuto: Adoperando le tecniche di lettura critica e le fondamenta della cristologia contemporanea, si farà un'analisi approfondita di una varietà di film che trattano della vita di Gesù o direttamente o metaforicamente.

Obiettivi: 1) dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; – 2) capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista di ciascun film abbia un effetto sulla cristologia esplicita o implicita del regista; – 3) fare un confronto critico tra la rappresentazione di Gesù nei vari film e il Gesù Cristo della Bibbia, della teologia e della fede cattolica.

I metodi didattici includono: lezioni, visione di 19 film, per intero o in parte, discussioni, letture scelte e brevi lavori scritti su alcuni dei film.

I film visionati e studiati durante il corso: *Il Re dei re* (DeMille, 1927), *Re dei re* (Ray, 1961), *Il Vangelo secondo Marco*.

Bibliografia: L. BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ Figures in Film*, Kansas City 1997; FANTUZZI, *Cinema sacro e profano*, Roma 1983; AYPRE, *Cinéma et mystère*, Paris 1969; L. BAUGH, "Cine profano, cine religioso", *Teologia y Catequesis*, 1995; *Film-Dienst Extra: Jesus in der Hauptrolle*, 1992; SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*, Roma 2002; LÉON-DUFOUR, "Jésus-Christ sur l'écran", *Etudes*, 1965.

P. Lloyd Baugh

TO1032 Riflessione teologica sul cinema 3: Il discorso morale nei film di Kieslowski

Contenuto: Il punto di partenza del corso sarà una considerazione della struttura di base della legge fondamentale morale nella tradizione giudaico-cristiana, il "decalogo" dell'Antico Testamento e il suo compimento nel Nuovo Testamento, nella "legge dell'amore" proposta da Gesù. Si cercherà di capire che significato può avere questa legge fondamentale morale nel mondo post-moderno – così caratterizzato dal pluralismo, dalla secolarizzazione e dall'ateismo pratico – essendo questo mondo raffigurato nei film di Krzysztof Kieslowski. In un primo momento, il corso verterà sui

film del *Decalogo*. In seguito, poiché *La doppia vita di Veronica* e i tre film della “trilogia” kie lowsiana, *Tre Colori: Film blu, Film bianco e Film rosso*, sono un eloquentissimo annuncio dell’assoluta centralità dell’amore nell’esperienza morale umana, il corso si concluderà con una considerazione su questi film come complemento e compimento del *Decalogo*.

Obiettivi: 1) dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; – 2) capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista – in due periodi critici della cultura polacca/europea – sia espresso nei film ed abbia un impatto sullo spessore moral-teologico dei film; – 3) fare un confronto tra le nozioni di legge e di bene-e-male nella Bibbia, nel mondo post-moderno e nei film di Kieslowski.

I metodi didattici del corso includono la visione di sedici film, per intero o in parte, lezioni, letture scelte e brevi lavori scritti su alcuni dei film.

Bibliografia: L. BAUGH, *Lux in tenebris lucet*, Roma, 2005; L. BAUGH, “Krzysztof Kieslowski’s *Decalogue* Films: The Christian Moral Vision of a Believing Athiest,” in *Through a Catholic Lens: Religious Perspectives of Nineteen Film Directors From Around the World*, Lanham, 2007; L. BAUGH, “*Dilige et quod vis fac*: Etica e libertà nel *Decalogo* di Krzysztof Kieslowski,” in *Amore e Verità: Sintesi Prospettica di Teologia Fondamentale. Studi in onore di Rino Fisichella*, Città del Vaticano, 2011; L. BAUGH, “Krzysztof Kieslowski’s *Decalogue* Films: A Moral Charter for the 21st Century?,” *The Decalogue and Its Cultural Influence*, Sheffield, 2013; CAMPAN, *Dix breves histoires d’image*, Paris, 1993; LAGORIO, *Il Decalogo di Kieslowski: Ricreazione narrativa*, Casale Monferrato, 1992; RIPA DI MEANA, *La morale dell’altro: Scritti sull’inconscio dal “Decalogo” di Kieslowski*, Firenze, 1998, WACH, *Krzysztof Kieslowski: Kino der moralischen Unruhe*, Köln, 2000.

P. Lloyd Baugh

TD2014 La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper

Contenuto: Dopo una sintesi introduttiva sulla riflessione intorno al rapporto Dio-mondo sviluppata dalla filosofia tedesca fra ‘700 e ‘800, si passerà all’analisi de *L’Assoluto nella Storia nell’ultima filosofia di Schelling*. Lo studio di questo saggio di Kasper, offrirà chiavi di lettura utili ad una più matura comprensione di alcune pagine scelte della sua produzione successiva (con particolare riferimento a *Gesù il Cristo*). Si tratterà di un percorso storico volto all’approfondimento speculativo del complesso rap-

porto che intercorre fra teologia trinitaria, teologia della creazione e teologia della storia. Quanto al metodo, consisterà essenzialmente nel seguire le indicazioni emergenti nei testi, mettendo in evidenza gli stimoli offerti al pensiero credente dal confronto critico con l'idealismo.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 1975; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; ID., *L'Assoluto nella Storia*, Milano 1986; S.P. BONANNI, "Quo nihil maius fieri potest, ovvero: il tempo superato. Percorsi schellinghiani e riflessione cristologica in Walter Kasper", in *Lateranum* 2 (1999) 223-270.

Rev. Sergio P. Bonanni

TD2201 "Maestro dove abiti?" (Gv 1,38). Abitare il mondo secondo il Figlio

Contenuto: Il corso cerca di evidenziare la portata rivelativa dell'esperienza creaturale di "abitare". Essa è congiunta alla questione dell'identità: uno è a seconda di *dove è, abita o ha abitato*. Ciò è valso anche per Gesù, il Figlio di Dio venuto "ad abitare in mezzo a noi". Si tenta di accostare l'identità di Gesù a partire dal gesto del suo abitare che ha giudicato il mondo come luogo in cui *sentirsi a casa*, restituendo il carattere *originariamente* "domestico" a tutte le cose. Sullo sfondo dello stile abitativo di Gesù e della Sua visione del mondo come "casa", si prenderà in considerazione la Sua singolare consapevolezza di essere, attraverso la Pasqua, la pietra angolare che conferisce saldezza e definitiva abitabilità a tutta intera la creazione. Se l'identità di Gesù si rivela anche attraverso il Suo abitare e costruire la casa, la fede del discepolo ha necessariamente a che vedere con lo *stare al mondo*, dimorandovi e costruendolo secondo lo stile del Signore.

Bibliografia: F. FOCANT (dir.), *Quelle maison pour Dieu?*, Cerf, Paris 2003; J.-B. LECUIT, *Quand Dieu habite en l'homme. Pour un approche dialogale de l'inhabitation trinitarie*, Cerf, Paris 2010; G.C. PAGAZZI, *Fatte a mano. L'affetto di Cristo per le cose*, EDB, Bologna 2013; ID., *Sentirsi a casa. Abitare il mondo da figli*, EDB, Bologna 2010; K. SCHOLTISSEK, *In Ihm sein und bleiben. Die Sprache der Immanenz in der johanneischen Schriften*, Herder, Freiburg im Breisgau 2000.

Rev. Giovanni Cesare Pagazzi

TF2072 Fede ed esistenza

Contenuto: Il corso intende riflettere sulla fede come particolare visione dell'esistenza. In tal senso, la fede nella sua dimensione religiosa e cristiana si qualifica come una proposta che offre all'uomo una prospettiva sul mistero dell'esistenza nei suoi nuclei determinanti: identità-alterità; libertà-speranza; bene/male; sacro-Dio, ecc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per un'ermeneutica delle questioni antropologiche e culturali che interpellano la fede cristiana; b) Comprendere la dimensione progettuale della fede cristiana nell'elaborazione del senso dell'esistenza.

Bibliografia: C. DOTOLO, *Abitare i confini. Per una grammatica dell'esistenza*, Transeuropa, Massa 2008 (anche in lingua spagnola); *La fede, incontro di libertà. A chi crede di non poter credere*, EMP, Padova 2012.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2092 “Cyberteologia: pensare il cristianesimo al tempo della rete”

Contenuto: La Rete e la cultura del cyberspazio pongono nuove sfide alla nostra capacità di formulare e ascoltare un linguaggio simbolico che parli della possibilità e dei segni della trascendenza nella nostra vita. Forse è giunto il momento di considerare la possibilità anche di una cyberteologia intesa come l'intelligenza della fede al tempo della Rete. Essa sarebbe il frutto della fede che sprigiona da se stessa un impulso conoscitivo in un tempo in cui la logica della Rete segna il modo di pensare, conoscere, comunicare, vivere.

Bibliografia: A. SPADARO, *Cyberteologia. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*, Vita & Pensiero, Milano, 2012 (esiste anche in traduzione inglese e portoghese ed è in uscita in francese, spagnolo e polacco); A. SPADARO, *Cybergrace*, 40k ebook (in italiano e in inglese). Altra bibliografia verrà indicata durante il workshop; Sito: <http://www.cyberteologia.it>

Modalità: Workshop.

P. Antonio Spadaro

TMC007 Fidanzamento, Matrimonio, Divorzio, Seconda Nozze

Contenuto: Questo corso tratterà spunti etici, psico-sessuali & pastorali di tutto il percorso coniugale, dalle fasi preparative del fidanzamento

(remota, prossima, immediata), sottolineando l'importanza di una preparazione, formazione e valutazione totale ed efficace della coppia. Poi, tratterà il sacramento stesso del matrimonio come locus teologico di santificazione reciproca, e in fine, se dovesse capitare, il dramma della separazione e del divorzio e i problemi inerenti alle seconde nozze.

Obiettivo: Il sacramento del matrimonio è minacciato ovunque e le statistiche di rapporti coniugali falliti sono sempre allarmanti. Lo scopo sarà di fornire una base teologica ed etica, nonché una metodologia pastorale, per meglio affrontare le sfide relazionali e matrimoniali.

Bibliografia: La verità sulla famiglia: nelle parole di Benedetto XVI, Vaticano 2007; F. AGNOLI, *Chiesa, sesso e morale*, Milano 2007; *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann, 2004; E.F. ROGERS (ed.), *Theology & Sexuality*, Oxford 2002; *Dictionnaire des Thérapies Familiales*, Paris, 2001; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita*. Documenti magisteriali su famiglia, 2012.

P. Mark V. Attard, *ocarm*

DALLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

FGE110 Montaigne *Dell'utile e dell'onesto*

Contenuto: Nel saggio *Dell'utile e dell'onesto*, Montaigne ripropone un classico – già per esempio ciceroniano – della riflessione morale, ossia il dilemma fra le due categorie di valori di “utile” ed “onesto”. Questo lo conduce ad approfondire il tema della “coscienza” e della genesi della legge, nonché dell'obbedienza dell'uomo alla stessa.

Obiettivi formativi: Il corso intende guidare gli studenti allo sviluppo delle loro capacità di lettura critica e comprensione di un testo filosofico strutturato, mediante l'analisi dell'opera in oggetto, individuando i suoi concetti e le sue problematiche fondamentali.

Metodologia: La metodologia scelta prevede tre diversi momenti complementari ed ugualmente importanti: commento della docente al testo; lettura privata dello studente *pre* e *post* lezione; discussione in classe. L'esame verterà sulla verifica (orale o scritta) della comprensione del testo analizzato e della conoscenza della bibliografia secondaria in merito.

Bibliografia: MONTAIGNE, *Saggi*, a cura di Fausta Garavini, vol. II, 31998 Milano; ID., *Essais*, édition P. Villey, vol. III, Paris (réimprimée)

2004; oppure ID., *Saggi*, a cura di F. Garavini e A. Tournon, Milano 2012 (testo francese a fronte).

Dott.ssa Sara Bianchini

FO1133 Platone e/o Cristo

Contenuto: È possibile essere nello stesso tempo platonici e cristiani? Il principio primo e il Dio cristiano, in sé e nel loro rapporto col mondo, sono pensabili negli stessi termini? Queste domande si posero con particolare forza nei secoli II e III, quando la variegata tradizione platonica era una delle correnti filosofico-teologiche più importanti e il cristianesimo cominciava a elaborare una propria riflessione sistematica. Il corso studia in particolare la figura e il pensiero del cristiano Origene e del pagano Plotino, protagonisti di due evoluzioni alternative del platonismo, entrambe fondamentali: il platonismo cristiano (Platone e Cristo) e il neoplatonismo pagano (Platone senza Cristo).

Obiettivi formativi: Introdurre alla conoscenza della tradizione platonica tardo-antica e alle problematiche dell'incontro tra cristianesimo e filosofia greca. Evidenziare i caratteri comuni e le differenze tra la riflessione di Origene e quella di Plotino.

Metodologia: Insegnamento frontale, lettura di testi. La valutazione dello studente avverrà alla fine del corso mediante un esame orale che comprenderà l'analisi e il commento di uno dei brani trattati durante le lezioni.

Bibliografia: ORIGENE, *I principi*, a cura di M. Simonetti, Torino 2010; PLOTINO, *Enneadi*, a cura di G. Faggin, Milano 2000; C. MORESCHINI, *Storia del pensiero cristiano tardo-antico*, Milano 2013.

Rev. Andrea Cavallini

DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

JO2014 L'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale

Contenuto: 1. La giusta autonomia degli Istituti di vita consacrata. – 2. Apostolato degli Istituti di vita consacrata e la Chiesa locale. – 3. Il ruolo e i doveri del Vescovo diocesano verso gli Istituti di vita consacrata. – 4. Il

ruolo dell'Ordinario del luogo nell'amministrazione e nell'alienazione dei beni degli Istituti religiosi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sull'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa particolare. Lo studio si basa sulla teologia e sul diritto canonico, mettendo l'accento sui documenti ufficiali della Chiesa e sull'esegesi dei canoni sull'apostolato degli Istituti religiosi.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale-diritto particolare, attraverso alcune antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale - Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementarità», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1 (2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in *Iustitia in Caritate*. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis, Città del Vaticano 2005, 161-171; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teorica», in L. SABBARESE, ed., *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, Città del Vaticano 2009, 71-131.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JO2095 Il primato del successore di Pietro nel dialogo ecumenico: verso un ministero di unità

Contenuto: 1. Breve sviluppo storico del primato del vescovo di Roma. – 2. Il Concilio Vaticano I: primato di giurisdizione e infallibilità del Sommo Pontefice. – 3. Il Concilio Vaticano II: collegialità episcopale e primato papale. – 4. L'enciclica *Ut Unum Sint*. – 5. Le Considerazioni della Congregazione per la dottrina della fede. – 6. Le posizioni di alcune Chiese: verso un ministero di unità.

Obiettivi: Presentare in sintesi lo sviluppo storico dell'affermarsi del primato del vescovo di Roma e le sue affermazioni teologico e giuridiche del magistero della Chiesa Cattolica, nel confronto con le posizioni di alcune Chiese cristiane.

Bibliografia: PONTIFICIO COMITATO DI SCIENZE STORICHE, *Il primato del Vescovo di Roma nel primo millennio. Ricerche e testimonianze. Atti del Simposio storico-teologico, Roma, 9-13 ottobre 1989*, ed. M. Maccarone, Città del Vaticano 1991, ristampa 1997; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il primato del Successore di Pietro. Atti del Simposio teologico, Roma dicembre 1996*, Città del Vaticano 1998; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il primato del successore di Pietro nel mistero della Chiesa. Testo e commenti*, Città del Vaticano 2002; V. MOSCA, ed., *Il Primato del successore di Pietro in prospettiva missionaria*, Città del Vaticano 2013.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

DALLA FACOLTÀ DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WO1026 Il pontificato di Gregorio Magno fra l'antichità e il Medioevo

Scopo: Gregorio Magno è giustamente considerato uno dei più grandi Padri della Chiesa. Non si può sopravvalutare la sua importanza per il medioevo, che si nutre del suo insegnamento. Il corso vuole promuovere la conoscenza degli scritti di Gregorio (facilmente accessibili in varie lingue) mostrando la loro ricchezza in quanto opere teologiche, esegetiche, spirituali e pastorali. Si mira anche a presentare lo sfondo storico complicato del pontificato turbolento di Gregorio: le guerre contro i Goti e i Longobardi, la sottomissione del papato all'impero bizantino, l'eredità delle controversie teologiche del passato.

Contenuto: 1. La presentazione delle fonti. – 2. La storia dell'Italia nel VI secolo: dagli Ostrogoti ai Longobardi. – 3. I tentativi di limitare la libertà dei papi nel VI secolo. – 4. La condanna dei “Tre Capitoli” e lo scisma di Aquileia. – 5. Gregorio Magno come esegeta. – 6. La prassi amministrativa e pastorale di Gregorio. – 7. Gli interventi di Gregorio Magno in Africa. – 8. Le relazioni di Gregorio Magno con gli imperatori e i patriarchi orientali. – 9. L'attività missionaria. – 10. L'opera agiografica di Gregorio. – 11. L'importanza di Gregorio per il medioevo.

Metodo: Lezioni frontali e lettura delle fonti letterarie.

Bibliografia: *Opere di Gregorio Magno*, vol. 1-7, Roma 1990-2008; S. BOESCH GAJANO, *Gregorio Magno: Alle origini del Medioevo*, Roma 2004; R.A. MARKUS, *Gregorio Magno e il suo tempo*, Milano 2001; J. RICHARDS, *Consul of God: The Life and Times of Gregory the Great*, London 1980; C. STRAW, *Gregory the Great: perfection in imperfection*, Berkeley 1988.

Rev. Stanisław Adamiak

WHO232 Considerazioni storiologiche su “Tempo - Destino e Caso, Fortuna e Sfortuna – Divina Provvidenza”

Scopo: Il Corso mira a far riflettere, nel quadro della Storia della Chiesa, sulla concezione del *Tempo* sviluppatasi nel corso dei secoli nonché sulla questione di un *Senso* attribuito (o no) alle vicende storiche.

Contenuto: Per l'Antichità si parte da un breve panorama del tema *Tempo* negli scritti dei Presocratici e in quelli di Platone, per approdare ad un'analisi sistematica della dottrina filosofica sul *Tempo* di Aristotele (*Fisica* IV). Quest'ultima indagine approfondita consta di “Introduzione – Cap. 1. Definizione aristotelica del Tempo – Cap. 2. L'istante – Conclusione”. Dopo un esame degli scritti del Nuovo Testamento, si passa poi al pensiero di S. Agostino e a quello degli autori del Medioevo. Fra gli studiosi dei secoli seguenti prendiamo in considerazione la tesi di Isaac Newton e quella di Martin Heidegger. Il problema di *Senso* della Storia viene spiegato in un'estesa “Introduzione”, mentre nel discorso su “Destino e Caso-Fortuna e Sfortuna” si elabora sistematicamente la distinzione fra “La questione morale” e “La questione intellettuale”. In fine, si tratta il tema del mistero della “Divina Provvidenza” con un'attenzione particolare per la posizione di Giambattista Vico e per quella degli autori della “Teologia della Storia”.

Bibliografia: Il professore mette a disposizione *Note Personali* con una bibliografia aggiornata.

P. Jos Janssens

WHO218 Storia della Chiesa in Africa

Scopo: È quello di introdurci ad alcune problematiche caratteristiche della storia del cristianesimo in Africa, specificamente del percorso della storia ecclesiastica della Chiesa Cattolica in questo continente. Per questo è necessario capire le componenti e l'evoluzione del variegato mondo africano dal punto di vista antropologico, culturale religioso e politico. Più in concreto i diversi contatti e stile di presenza del cristianesimo nelle diverse aree geopolitiche dello stesso, l'influsso delle scoperte geografiche e i contatti con il mondo europeo e arabo, le tratte degli schiavi, il ruolo dei diversi colonialismi e i diversi condizionamenti della missione nell'epoca moderna. Il grande movimento missionario cristiano a partire dell'Ottocento, specialmente cattolico, e la sua implicazione nella storia dell'evangelizzazione contemporanea del Continente.

Contenuto: Una storia dell'evangelizzazione nel continente africano potrebbe sommariamente essere ricapitolata attorno a tre momenti salienti. Anzitutto la fioritura cristiana dei primi secoli dell'Africa romana, nell'Egitto e quindi con vivi riflessi nella Nubia e nell'Etiopia. Poi gli effimeri tentativi di evangelizzazione nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentali e orientali con indicazione di alcuni problemi e condizionamenti della stessa: le missioni sotto il *Padroado* portoghese nelle coste africane; i casi dell'Etiopia e del Regno del Congo; la "tratta atlantica degli schiavi": inizi e sviluppi e posizione della Chiesa. La storia missionaria cattolica in Africa nell'epoca contemporanea: la "riscoperta" del "continente nero" e le tappe della conoscenza europea e americana dell'Africa dagli inizi dell'800 fino alla "spartizione" coloniale dell'Africa (Congresso di Berlino). La ripresa missionaria dei secoli XIX-XX con il movimento missionario: sue radici, protagonisti e le diverse iniziative missionarie. Le metodologie missionarie. Come influisce il fenomeno coloniale e la spartizione dell'Africa sull'opera missionaria. Il processo delle indipendenze: sua portata e significato per la vita della Chiesa. La crescita della presenza dell'Africa nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II: problematiche dell'evangelizzazione e prospettive.

Metodo: Da questo vasto programma emergono problematiche complesse e notevoli discontinuità. Bisogna anche essere consapevoli che da un

punto di vista storico-culturale e anche dell'evangelizzazione cristiana non esiste un'unica Africa, ma molte "Afriche". Così l'Africa della Chiesa primitiva appartiene di fatto al mondo culturale ed ecclesiale egiziano, medio-orientale e greco-romano. L'Africa nubana ed etiopica ha una storia politica e culturale a sé. Lo stesso si può dire inseguito dell'Africa subsahariana in quanto storia culturale, politica e religiosa: con le sue tappe storiche e diverse situazioni regionali specifiche. Gli interrogativi con le loro implicazioni richiedono di poter percorrere sommariamente le tappe segnalate e trattare al meno di indicare alcuni condizionamenti e fattori che potrebbero aiutarci a intravedere una migliore comprensione di questa storia. Ciò si farà attraverso la consultazione delle fonti e di una bibliografia storica specifica per ogni caso, che si indicheranno lungo il corso; per la storia moderna e contemporanea fondamentale la conoscenza dell'APF ed altri archivi sia missionari che civili.

P. Fidel González Fernández, mcci

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali. *Introduzione all'iconografia monumentale della Chiesa indivisa*

Scopo: partendo dal ruolo ispiratore dell'Oriente nella cultura e nell'arte tardoantica, far emergere le radici ideologiche dell'arte cristiana valide per tutto il Medioevo e le modalità della loro espressione nell'architettura e nell'arte figurativa; individuare gli aspetti costitutivi dell'iconografia monumentale della Chiesa indivisa.

Contenuto: Periodo storico considerato: fino all'XI secolo. 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo. Studio iconografico-iconologico; – 2. l'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica; il primato del vedere; – 3. repertori e programmi iconografici della prima espressione figurativa cristiana; – 4. gli edifici di culto cristiani: modelli esistenti e novità; – 5. programmi iconografici monumentali (presbiterio, navata); – 6. la figura di Cristo: ritratti tipologici; ritratto acheropita; – 7. architettura e iconografia dopo l'843 a Bisanzio: scelta della pianta centrale per l'edificio di culto ordinario e nuovo programma iconografico.

Metodo: verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini.

Bibliografia: dispense del professore; SIBLE DE BLAAUW, *Cultus et de-*

cor. *Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Bibl. Ap. Vat., Città del Vaticano 1994; P.C. CORBY FINNEY, *The Invisible God. The Earliest Christians on Art*, Oxford University Press, New York Oxford 1994; A. GRABAR, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana*, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari - Jaca Book, Vicenza Milano 2011; E. KITZINGER, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, Jaca Book, Milano 2005; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995; P. ZANKER, *La maschera di Socrate. L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica*, Torino 1997.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WO1022 L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il *Mysterium Fidei* in Occidente e in Oriente

Scopo: Il Corso ha la finalità di mostrare come il Credo cristiano, e in particolare il mistero centrale della Fede, sia stato proposto, attraverso le diverse forme ed espressioni artistiche prodotte soprattutto nell'Antichità e nel Medioevo, alla conoscenza e alla venerazione dei fedeli.

Contenuto: I *Symbola fidei*, e particolarmente il Simbolo *Quicumque* (o Atanasiano), a cui viene dedicato un primo momento di approfondimento, costituiscono la fonte iconografica per eccellenza da cui gli artisti traggono ispirazione per una continua, geniale creazione iconografica che "traduce", oltre ai contenuti dogmatici, anche le diverse sensibilità teologiche, liturgico-devozionali e artistiche dell'Oriente e dell'Occidente. Saranno, quindi, analizzate nel dettaglio le diverse tipologie iconografiche, illustrando sia capolavori sia opere minori a carattere locale prodotte nelle diverse espressioni artistiche (mosaici, sculture, affreschi, dipinti, miniature etc.), mettendo in luce particolarmente gli aspetti dogmatici e catechetici connessi a ciascuna di esse, per evidenziare, infine, la loro capacità di comunicazione del messaggio centrale della fede cristiana.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini.

Bibliografia: P. IACOBONE, *Mysterium Trinitatis. Dogma e Iconografia nell'Italia medievale*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997 (e successivi aggiornamenti).

Mons. Pasquale Iacobone

**WHS230 Missionary Approaches that remade Christianity in Asia:
1500-2000**

Scope: This seminar aims to lead the students to a critical/comparative reading and evaluation of the past and more recent religious and cultural approaches that Christianity/missionaries evolved in Asia during the last five centuries. A diachronic and synchronic presentation of such approaches with submissions for multi-reading possibilities will form the core component of the seminar. The pluricultural and multi-religious Asian reality is the field of missionary experiments and action. The seminar will deal with apologetic and liberal missionary historical discourses. Readings from the past can become lessons for the new evangelisation. The course is in English, but questions and comments will be welcome in both Italian and English.

Content: Missionary approaches in Asia since 1500, a complex and telling phenomenon often of conversions and western cultural transmission, will be discussed with attention to the agents' historical, religious and political interests and considerations. With illuminating connections and examples, from western and eastern perspectives, the seminar will unfold a story. Western colonial empires brought missionaries to Asia with a uniform mentality, but different approaches of planting the Church have at times been experimented with, depending on certain factors. Some riveting accounts of past missionary methods can today be a matter for serious and lively reflection and learning for a new evangelisation. Church documents, conversions, the white man's burden to civilize principle, successes or failures, local resistance, western colonialism, missionaries and Church nexuses, adaptation and inculturation are integral narratives of the seminar. The continent's multi-religiosity and pluri-culturalism challenge and reject any religious and cultural approach disrespectful to humanity's diversity. Past creative missionary approaches are a fascinating subject in present-day missiological and historical discussions. This seminar will follow the historical trail of these discussed and contested, at times suppressed, missionary experiments.

Methodology: Interactive seminar: inputs, questions, interaction, discussions, participant's presentation of their reflections based on facts. Presentation of Church and additional documents as historical sources. Personal reading and participation in group discussions are expected. Powerpoint presentation.

Bibliografia: It will be presented to the students during the course.

P. Délio Mendonça

DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

SP1045 Storia della globalizzazione

Contenuto: Sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un'attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

Obiettivo: Il corso intende introdurre al concetto di globalizzazione e alla sua recente storia.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Partecipazione e lezioni di esperti delle discipline economiche, giuridiche, politiche e culturali.

Bibliografia: U. BECK, *Was ist Globalisierung? Irrtümer des Globalismus – Antworten auf Globalisierung*, Shuh. Verlag, Frankfurt 1999; tradotto in diverse lingue; in italiano: *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma 1999; J. STIGLITZ, *Globalization and its discontents*, W.W.& C., Norton 2002; trad. it. *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino 2002; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

Rev. Rocco D'Ambrosio

DAL CENTRO CARDINAL BEA PER GLI STUDI GIUDAICI

EC2005 Post Shoah Jewish Theologies & Jewish Christian dialogue

Content: The Holocaust is an event that has shaken to the core the pillars of Jewish beliefs. Established on the basis of a Covenant, Jewish theology has always interpreted the events of Jewish history as being a significant expression of God's will. How is it therefore possible to argue today that the murder of more than six million Jews can be understood in such a way? Looking at the writings of three major post-Holocaust rabbis and theologians (Fackenheim, Rubenstein and Berkovits), the course aims at exploring the depth of questioning and doubts that define the current state of Jewish belief.

Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of Post Holocaust Jewish thought and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate a debate during the classes.

Bibliography. *Primary Sources:* E. FACKENHEIM, *God's presence in History*, New York University Press, NY 1970; ____, *What is Judaism*, Syracuse University Press, 1999; ____, *To Mend the World*, Indiana University Press, 1994; R. RUBENSTEIN, *After Auschwitz*, The Johns Hopkins University Press, 1992; ____, *The Cunning of History*, Harper Perennial, 1987, 2001; E. BERKOVITS, *Faith after the Holocaust*, Ktav Publishing, New York 1973; ____, *With God in Hell*, Sanhedrin press, 1979; E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995. *Secondary Sources:* D. MEYER, *Croyances rebelles*, Lessius, Bruxelles, 2011; D. WEISS HALIVNI, *Breaking the Tablets*, Rowman & Littlefield Publishers, Maryland 2007.

Rav Dott. David Meyer

EC2009 Precetti di Noè e Decalogo: due universalismi a confronto

Contenuti: Nella tradizione giudaica la componente più universale dell'ebraismo ha avuto come uno dei suoi riferimenti classici la codificazione dei cosiddetti precetti di Noè validi per tutte le genti. In epoca contemporanea si è spesso richiamati al Decalogo come riferimento privilegiato per affermare l'universalità dei valori espressi dalla tradizione giudaico-cristiana. Si prenderanno in esame i fondamenti biblici e post-biblici delle due prospettive con un particolare riferimento alle conseguenze legate ai due diversi modi di ricerca dell'universalità anche in relazione ad alcuni aspetti del dibattito attuale.

Obiettivi: Entrare in possesso di categorie teologiche e culturali decisive per lo sviluppo del dialogo cristiano ebraico.

Metodologia: Lezioni "frontali" costantemente aperte al dialogo.

Bibliografia: E. BENAMOZEGH, *Il Noachismo*, Marietti, Genova - Milano 2006; M.A. OUKNIN, *Le dieci parole. Il Decalogo riletto e commentato*

dai maestri ebrei antichi e moderni, Paoline, Milano 2001. Altri testi saranno indicati all'inizio del corso.

Dott. Piero Stefani

Gli orari dei corsi delle altre facoltà sono visibili nei rispettivi programmi consultabili on-line e in modalità cartacea.



Facoltà/Istituto

M	= <i>Missiologia</i>
T	= <i>Teologia</i>
J	= <i>Diritto Canonico</i>
F	= <i>Filosofia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
S	= <i>Scienze Sociali</i>
E	= <i>Cardinal Bea</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>
W	= <i>Workshop</i>
T	= <i>Prescritto Teologia delle Religioni</i>
A	= <i>Proprio Religioni e Culture dell'Asia</i>
I	= <i>Proprio Studi Islamici</i>
M	= <i>Proprio in Religioni e Culture del Mediterraneo</i>

Esempio: MP....., MO....., MS....., MW....., MT....., MA....., MI....., MM.....,

Semestri e crediti

1°sem.	= <i>Primo semestre</i>
2°sem.	= <i>Secondo semestre</i>
ECTS	= <i>European Credits System Transfer</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= <i>credito/i</i>

XI. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

89

- Ambrosio 29, 35, 36, 52
Basanese 29, 30, 35, 52
Bianchini 25, 27, 28, 34, 43, 60, 77
Caroleo 29, 32, 35, 48
Chappin 25, 34, 37
D'Ambrosio 31, 35, 85
De Giorgi 29, 35, 36, 51, 53
Dohna 25, 27, 34, 38, 59
Dumortier 1, 2
Francisco 32, 35, 71
Fuss 29, 35, 47, 50
Gesiak 31, 68, 69
Gonçalves 27, 34, 56
Gonzalez 28, 82
Houshmand 30, 35, 62, 63
Iacopino 26, 34, 55
Kujur 26, 27, 31, 32, 34, 35, 54, 56, 57, 67, 70
Lagerwey 31, 35, 66
Lobo 2, 25, 29, 32, 34, 35, 44, 49, 51, 71
Manes 25, 26, 34, 38, 58
Marani 25, 27, 31, 34, 35, 39, 61, 69
Meyer 31, 35, 86
Mendonça 31, 32, 35, 68, 84
Mokrani 29, 30, 35, 49, 63, 64
Morali 2, 25, 26, 29, 34, 35, 40, 45, 46, 61
Mosca 25, 28, 34, 41, 78, 79
Nasry 30, 35, 65
Muzj 27, 28, 34, 42, 57, 83
Praet 31, 35, 69
Romano 26, 30, 34, 35, 65
Scordamaglia 25, 26, 34, 40, 43, 62
Standaert 66
Tiso 29, 30, 35, 48, 66
Wolanin 26, 34, 55
Žust 25, 26, 27, 31, 34, 35, 41, 46, 59, 70

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2013
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

